



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CAGLIARI**  
**SENATO ACCADEMICO**

Seduta del 21 Dicembre 2015

(9:25 – 13:45)

Sono presenti con il Rettore Prof.ssa Maria DEL ZOMPO.

Il Pro Rettore Vicario Prof. Francesco MOLA.

**I Direttori di dipartimento:** Prof. Francesco ATZENI (entra alle ore 9:45), Prof. Fabio BOTTA (esce alle ore 12:30; rientra alle ore 12:35); Prof. Roberto CRNJAR, Prof. Stefano MARIOTTI, Prof.ssa Maura MONDUZZI, Prof. Antonello SANNA.

**I Docenti di ruolo:** Prof. Gianluca GATTO, Prof. Bernardo CARPINIELLO, Prof. Pier Paolo CARRUS, Prof. Michele MASCIA, Prof.ssa Valentina ONNIS, Prof.ssa Patrizia MUREDDU, Prof.ssa Mariarosa CARDIA, Prof. Francesco SCINTU, Prof. Gianni FENU, Prof. Francesco PAOLI.

**I rappresentanti del personale tecnico amministrativo:** Dott.ssa Elsa LUSSO, Dott.ssa Roberta SILVAGNI.

**I rappresentanti degli studenti:** Sig. Luigi MORI, Sig. Alessandro DEPLANO, Sig. Luca SANTUS, Sig.ra Francesca SERRA.

**Assenti:**

**Assenti giustificati:** Prof. Biagio SAITTA

Segretario verbalizzante: il Direttore Generale, Dott. Aldo URRU, coadiuvato nella verbalizzazione dal Dott. Pierpaolo POMA.

Partecipa alla seduta la Dott.ssa Roberta LOTTI, Coordinatore Affari Generali ed Elezioni, e il Capo Gabinetto del Rettore, Dott.ssa Elisabetta CAGETTI.

Partecipano altresì alla seduta il Prof. Riccardo Scateni (9:50 – 10:25); il Dirigente della Direzione Finanziaria, Dott. Carlo Cadeddu, (9:25 – 12:05); Il Dirigente per la Didattica e l'orientamento, Dott.ssa Giuseppa Locci (12:15 – 13:10).

In apertura di seduta, la Dott.ssa **Silvagni** anticipa di volere intervenire in merito alla pratica di cui al punto **14) Accordo con l'Università di Ferrara per lo sviluppo di attività di ricerca scientifica formazione e divulgazione patrimonio storico culturale**, mentre il Direttore Generale, Dott. **Urru**, propone che le pratiche di cui ai punti **5) Proposte master A.A. 2015/2016** e **6) Modifica Regolamento didattico d'Ateneo** vengano discusse immediatamente dopo la pratica di cui al punto **2) Integrazioni/modifiche SUA-CDS A.A. 2015/2016 – Comunicazione a Ufficio V del MIUR** in quanto entrambe presentate dalla Direzione per la Didattica e l'orientamento.

Viene quindi presentato il verbale della seduta del 04/11/2015 per la relativa ratifica.

In particolare vengono richieste le seguenti correzioni:

- Indicazione della uscita della Prof.ssa Cardia (**ore 11:50**), omessa per mero errore materiale;
- rettifica dell'intervento presentato dal Prof. **Mascia** sul punto **5) Criteri di assegnazione del budget di Facoltà 2015**, di seguito indicato:

OMISSIS

...il Prof. **Mascia** per avere delucidazioni sui criteri utilizzati, con particolare riferimento al peso (11%) assegnato all'ultimo indicatore (indice di soddisfazione complessiva degli studenti) che, a suo avviso, dovrebbe essere riportato al precedente valore (5%) e per auspicare che, in futuro, l'Ateneo si doti di una nuova metodologia valutativa della didattica, effettuata a campione ed anonima, per ottenere dati più rispondenti alla realtà .....

OMISSIS

che viene così riformulato:

OMISSIS

...il Prof. **Mascia** per avere delucidazioni sui criteri utilizzati, con particolare riferimento al peso (11%) assegnato all'ultimo indicatore (indice di soddisfazione complessiva degli studenti) che, a suo avviso, dovrebbe essere riportato al precedente valore (5%) ~~e per auspicare che, in futuro, l'Ateneo si doti di una nuova metodologia valutativa della didattica, effettuata a campione ed anonima, per ottenere dati più rispondenti alla realtà.....~~

OMISSIS

Il Senato Accademico, preso atto delle rettifiche, approva il verbale della seduta del 04/11/2015 con l'astensione di Prof. Botta perché assente nella seduta cui il verbale si riferisce

#### **Comunicazione del Rettore:**

##### **a) Resoconto Assemblea generale CRUI**

Il **Rettore** illustra ai componenti del Senato Accademico i punti salienti degli argomenti trattati durante l'ultima riunione della CRUI (**All. n°1**), nel corso della quale si è data particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- posizione centrale della CRUI come ponte tra il ruolo sanitario e quello universitario;
- rendicontazione sulla VQR;
- riepilogo delle disposizioni della Legge di stabilità 2016 riferite al mondo accademico con particolare riferimento agli aspetti non condivisi dalla CRUI (conferma dei 500 super docenti e iniquità dei criteri individuati per l'erogazione dei fondi per la tutela del diritto allo studio);
- concessione della proroga di un anno per i ricercatori a TD tipologia b) in scadenza di contratto che non hanno potuto presentarsi ad una abilitazione per assenza di bandi;
- problematiche connesse al "Piano Straordinario Ordinari, con particolare riferimento all'Emendamento Laforgia"

Intervengono il Prof. **Carpiniello** sulla Legge di stabilità 2016, con particolare riferimento ai possibili nuovi rapporti che si instaureranno tra le AOU e le ASL in prospettiva dell'istituzione di una Azienda sanitaria unica, e sull'incidenza, negativa per le famiglie, che genererà il computo degli assegni di invalidità e di accompagnamento in materia di ISEE a seguito della manovra di stabilità; la Prof.ssa **Cardia** per sottolineare che il proprio Dipartimento di afferenza, unitamente agli altri presenti in Ateneo, ha fatto proprie le indicazioni emerse nel corso delle ultime riunioni del Senato Accademico in materia di VQR e per auspicare che la linea di intenti individuata in tali occasioni venga ulteriormente rafforzata; il Prof. **Mascia** per dichiarare che la mancanza di conoscenza dei criteri di valutazione determina uno svantaggio già in partenza e per invitare il **Rettore** ad indire per il mese di gennaio p.v., così come proposto dai dipartimenti dell'area di ingegneria, una assemblea generale di Ateneo per discutere di queste problematiche ed assumere pubblicamente una posizione ben specifica; la Dott.ssa **Lusso** sulla Legge di stabilità 2016 e sugli specifici aspetti, citati in premessa, non condivisi dalla CRUI, che confermano e rafforzano le disparità tra gli Atenei del nord Italia e quelli del meridione.

Riprende la parola il **Rettore** per dichiarare di essere favorevole a promuovere l'assemblea generale di Ateneo di cui si è fatto portavoce il Prof. Mascia, pur nella piena consapevolezza che il mondo universitario è variegato e pertanto le opinioni del corpo docente appaiono diverse.

Non essendoci altri interventi al riguardo, il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore** sulla rendicontazione degli argomenti trattati nel corso dell'ultima riunione della CRUI.

Entra il Prof. **Scateni (ore 9:50)**

**b) Informazioni sulla procedura finalizzata al conseguimento dell'Abilitazione Scientifica nazionale (DM 8 Giugno 2015 n. 335) (ASN).**

Il **Rettore** invita il Prof. Riccardo **Scateni**, consigliere del CUN, ad informare i componenti del Senato Accademico sulle ultime novità riguardante l'iter procedurale disciplinato dal DM 8 Giugno 2015 n. 335, finalizzato al conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).

Il Prof. **Scateni** illustra ai presenti le slide sull'argomento (**All. n°2**) focalizzando l'attenzione sui seguenti aspetti:

- D.M. 30/10/2015, pubblicato nella G.U. del 20/11/2015 n°271, con particolare riferimento alle maggiori novità (ridefinizione dei settori concorsuali; nuovi criteri e parametri applicativi; superamento del concetto di mediana e introduzione di quello di soglia);
- prosecuzione dei lavori finalizzati alla stesura del nuovo provvedimento che sostituirà il D.P.R.14/09/2015 n°222;
- richiamo alla legge di stabilità 2016 ed in particolare alle questioni riconducibili al “Piano Straordinario Ordinari”, al “Fondo istituito per le cattedre universitarie del merito Giulio Natta” e al “Piano Straordinario ricercatori a TD tipologia b)

Si apre una discussione sugli aspetti trattati.

Intervengono in particolare la Prof.ssa **Cardia** per chiedere che le slide appena illustrate (**All. n°2**) siano messe a disposizione dei componenti del Senato Accademico per poterle presentare all'interno delle Facoltà e delle diverse strutture dipartimentali; per invitare inoltre l'Ateneo a manifestare il proprio dissenso, sulle procedure, distinte da quelle per l'acquisizione dell'ASN, che porteranno all'inquadramento dei 500 super docenti e per valutare la possibilità di avviare nuove forme di protesta, congiuntamente con l'Università degli Studi di Sassari, a tutela della salvaguardia del sistema universitario e del diritto allo studio da presentare in CRUI e da far valere nei confronti del MIUR; la Prof.ssa **Monduzzi** sulle medesime questioni sollevate dalla Prof.ssa **Cardia** e sul fatto che sarebbe stato preferibile puntare al potenziamento delle procedure concorsuali per l'inserimento di ricercatori a TD tipologia b); il Prof. **Fenu** in generale sulla Legge di stabilità 2016 ed in particolare sulla opportunità che la mozione deliberata dal Senato Accademico il 04/11/2015, a sostegno del sistema universitario e del diritto allo studio, venga ulteriormente rafforzata attraverso nuove iniziative per mantenere vivo il dibattito in CRUI; il Prof. **Sanna** per affermare che la mobilitazione dell'Ateneo, più volte richiamata nel corso del dibattito e mirante a fronteggiare ogni forma di azione che possa portare a un declassamento delle Università e a un ridimensionamento dell'attività didattica e della ricerca e dei suoi sistemi valutativi, sia sostenuta con l'avvio di iniziative che sensibilizzino maggiormente il “territorio e la collettività” e il Prof. **Paoli** per avere chiarimenti circa le azioni da adottare in caso di blocco irremovibile delle VQR

Riprende la parola il  **Rettore** per confermare tutto il suo impegno per salvaguardare i principi e i valori dell'istituzione universitaria e per dichiarare che darà mandato agli uffici preposti di divulgare le slide esaminate nel corso della seduta. Ringrazia, infine, il Prof. **Scateni** per le ultime informazioni divulgate e lo invita a rendicontare in futuro sul proseguito della procedura.

Esce il Prof. **Scateni** (**ore 10:25**)

### **c) Comunicazione relativa all'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione**

Il Direttore Generale, Dott. **Urru**, su espresso invito del **Rettore**, comunica ai componenti del Senato Accademico quanto segue in vista dell'aggiornamento annuale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di Ateneo, previsto entro il mese di gennaio p.v. e considerate, inoltre, le novità introdotte dall'aggiornamento al Piano nazionale anticorruzione 2015 (PNA 2015):

Il PNA 2015 richiede a tutte le amministrazioni pubbliche la formulazione di un PTPC che sia largamente condiviso da tutti gli attori coinvolti nel processo di prevenzione e quindi anche dagli organi di indirizzo che, all'interno dell'Università degli studi di Cagliari, sono il Rettore, il Senato Accademico e il Consiglio di amministrazione.

La condivisione deve riguardare sia la fase di attuazione del Piano ma anche quella di predisposizione, in cui si ritiene molto utile raccogliere informazioni sulle aree e i processi che presentano un rischio corruttivo e sulle eventuali misure di prevenzione.

Per adempiere alla richiesta di maggior coinvolgimento degli organi suddetti si presentano al Senato Accademico le novità più rilevanti introdotte dal PNA 2015, che si dovranno valutare nella predisposizione dell'aggiornamento al PTPC 2016/2018, e si invitano i componenti del Senato, se lo ritengono opportuno, a fornire eventuali suggerimenti e proposte al Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC):

- Adozione del PTPC: prevedere un maggior coinvolgimento degli organi di indirizzo.
- Analisi del contesto esterno: nel PTPC si devono analizzare le variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio in cui opera l'Ateneo Cagliariitano.
- Analisi del contesto interno: si deve prevedere una mappatura dei processi dell'amministrazione e, per ciascun processo, deve essere analizzato e trattato l'eventuale rischio corruttivo.
- Ufficio di supporto al RPC: ferma restando l'autonomia organizzativa di ogni amministrazione, è necessario che il RPC sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata.
- Misure di prevenzione: le misure di prevenzione della corruzione indicate nel PTPC dovranno essere dettagliate e concrete, monitorabili e collegate con il ciclo della performance, ossia tradotte in obiettivi per le strutture/uffici.
- Responsabilità per la mancata attuazione e il mancato monitoraggio del PTPC: Il mancato svolgimento delle specifiche attività finalizzate a dare attuazione alle misure di prevenzione sarà considerato elemento negativo di valutazione della prestazione individuale. Inoltre, in caso di mancata attuazione delle misure, si prevede l'attivazione della responsabilità dirigenziale.
- RPC: l'atto di nomina del RPC dovrà indicare le tutele e le garanzie dirette ad assicurare che il RPC svolga il compito in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni.

Interviene la Dott.ssa **Lusso** per sottolineare che nell'ultima riunione dei Referenti d'ateneo per la Prevenzione della Corruzione è emersa non solo l'importanza di divulgare i contenuti del Piano e la relativa

disciplina ai componenti del Senato Accademico, ma anche quella di coinvolgere nei lavori i rappresentanti degli studenti negli Organi di Indirizzo.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Direttore Generale**.

#### **d) Ripartizione Budget Facoltà 2015**

Il **Rettore** ricorda che questo Senato, nella seduta dello scorso 4 novembre, ha espresso parere positivo sui criteri proposti per la ripartizione del budget di facoltà 2015, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/10/2015.

Sottolinea che i criteri di ripartizione del budget di Facoltà per l'anno 2015 sono stati rideterminati in conformità ai nuovi parametri di assegnazione del FFO di cui al D.M. 335/2015.

Specifica inoltre che con i D.R. rispettivamente n. 487 del 20/02/2015 e n. 1077 del 29/07/2015 sono stati già assegnati alle Facoltà, sulla base dell'assegnazione del budget 2014 fatta con i vecchi criteri di ripartizione, due acconti del budget 2015, per un importo pari a € 768.000 e che rimane ora da assegnare il saldo del budget 2015 per un importo pari a € 512.000.

Sulla base di quanto suesposto, considerato che dalla delibera assunta da questo Senato non si evince chiaramente se l'applicazione dei nuovi criteri riguarderà l'intera assegnazione del budget 2015 o esclusivamente il saldo ancora da ripartire, difformemente dall'impegno assunto dal Rettore ad applicare in via sperimentale i nuovi criteri solo per la ripartizione del saldo del budget 2015, comunica ai presenti che nel corso del prossimo Consiglio di Amministrazione verrà deliberata la ripartizione del solo saldo 2015, pari al 40% del budget di facoltà 2015, sulla base dei nuovi criteri di assegnazione approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera del 29/10/2015.

Dichiara, infine, che la quota del 60% budget 2015 verrà invece attribuita sulla base dei criteri 2014, mediante attribuzione a ciascuna Facoltà di tale quota sulla base del peso percentuale sul totale che ogni singola Facoltà ha avuto sul budget 2014.

Per questi motivi si è provveduto a rivedere il riparto precedentemente disposto con D.R. n. 235 del 17/11/2015 (**All. n°3**)

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

#### **e) Politiche d'Ateneo: rafforzamento dei rapporti tra UniCA e le Istituzioni presenti nel territorio**

Il **Rettore** comunica ai componenti del Senato Accademico che, nell'ambito del consolidamento delle politiche d'Ateneo finalizzate al rafforzamento dei rapporti con le Istituzioni presenti nel territorio, a breve si aprirà un tavolo di concertazione tra l'Università degli Studi di Cagliari, rappresentata rispettivamente dal Rettore, dai Pro Rettori delegati e dal Consiglio degli Studenti, ed il Comune di Cagliari, volto ad affrontare tematiche diverse nel quale a pieno titolo si inserisce il progetto, attualmente in itinere, avviato dalla Facoltà di Ingegneria ed Architettura mirante alla valorizzazione e riqualificazione del piano urbanistico ed ambientale della città.

La Sig.ra **Serra**, in rappresentanza degli studenti di UniCa 2.0, ringrazia il **Rettore** per avere ricordato l'importante iniziativa.

Il Senato Accademico prende atto della comunicazione del **Rettore**.

## 1) Ratifica decreti rettorali

Il **Rettore** invita il Direttore Generale, Dott. **Urru**, ad illustrare ai componenti del Senato Accademico i seguenti decreti rettorali:

D.R. n. 970 del 03.07.2015	Rettifica posti riservati agli stranieri c posti accesso programmato nazionale corsi di Medicina, Odontoiatria, Professioni sanitarie - Offerta formativa e Manifesto Generale degli Studi A.A. 2015/2016
D.R. n.125 del 27.10.2015	Autorizzazione stipula contratto Anno Accademico 2015/2016
D.R. n.126 del 27.10.2015	Pusceddu Antonio: D.R. concessione nulla osta per insegnamento fuori sede A.A. 2015 - 2016
D.R. n.147 del 03.11.2015	Facoltà di Biologia e Farmacia – affidamento incarichi - autorizzazione costo orario
D.R. n. 148 del 03.11.2015	Integrazione delibera Senato Accademico: autorizzazione stipula contratto Prof. Francesco Ragnedda A.A. 2015/2016
D.R. n .185 del 06.11.2015	Percorso didattico compensativo finalizzato al riconoscimento dell'equivalenza al titolo rilasciato per il corso di laurea di Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3) ai sensi dell'art. 4 della legge 26/02/1999 n. 42; 2015/2016 - Approvazione piano formativo e piano finanziario
D.R: n .187 del 06.11.2015	autorizzazione prima quota del cofinanziamento regionale a beneficio degli studenti per soggiorno all'estero nell'ambito del programma ERASMUS+ studio per l'A.A. 2015/2016
D.R. n .216 del 12.11.2015	Tanca Marcello: D.R. concessione nulla osta per insegnamento fuori sede A.A. 2015/2016

La Dott.ssa **Silvagni** prendendo spunto dal contenuto del D.R. n.147 del 03.11.2015, chiede che venga approfondita la tematica relativa allo svolgimento dell'attività didattica all'interno dei laboratori della Facoltà di Biologia e Farmacia, vista l'alta numerosità degli studenti frequentanti. Coglie l'occasione per portare all'attenzione del Senato come in quest'attività saranno impegnati anche diversi colleghi tecnici. In considerazione del fatto che il personale T.A. di riferimento continua ad assicurare il proprio apporto lavorativo con professionalità e spesso al di fuori dagli orari istituzionali chiede che sia prevista una formalizzazione dell'impegno loro richiesto. Suggerisce, infine, che sarebbe opportuno valutare la possibilità di potenziare l'inserimento dei tutor a supporto dell'attività rivolta agli studenti.

Si inserisce nel discorso la Prof.ssa **Onnis** per comunicare che il 22/12 c.m., presso la Cittadella Universitaria di Monserrato, si terrà una riunione tra i vertici della Facoltà di Biologia e Farmacia e il responsabile dei laboratori per individuare le eventuali criticità e trovare le opportune soluzioni per garantire la funzionalità degli spazi logistici nel pieno rispetto degli standard di sicurezza.

Riprende la parola il **Rettore** per ringraziare il Dott. **Urru**, la Dott.ssa **Silvagni** e la Prof.ssa **Onnis** e per invitare i presenti a pronunciarsi in merito.

Dopo relativa discussione, col voto unanime dei presenti

**Del. n°144/15 S**

### SENATO ACCADEMICO

**UDITA**

la relazione del **Rettore**;

**VISTO** lo Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. n°339 del 27 Marzo 2012;  
**VISTI** i decreti rettorali (**All. n°4**);  
**VALUTATA** la necessità e la comprovata urgenza di procedere all'emanazione del suddetto provvedimento;  
**PRESO ATTO** della discussione svoltasi;

**DELIBERA**

di ratificare i decreti rettorali di seguito indicati:

D.R. n. 970 del 03.07.2015	Rettifica posti riservati agli stranieri c posti accesso programmato nazionale corsi di Medicina, Odontoiatria, Professioni sanitarie - Offerta formativa e Manifesto Generale degli Studi A.A. 2015/2016
D.R. n.125 del 27.10.2015	Autorizzazione stipula contratto Anno Accademico 2015/2016
D.R. n.126 del 27.10.2015	Pusceddu Antonio: D.R. concessione nulla osta per insegnamento fuori sede A.A. 2015 - 2016
D.R. n.147 del 03.11.2015	Facoltà di Biologia e Farmacia – affidamento incarichi - autorizzazione costo orario
D.R. n. 148 del 03.11.2015	Integrazione delibera Senato Accademico: autorizzazione stipula contratto Prof. Francesco Ragnedda A.A. 2015/2016
D.R. n .185 del 06.11.2015	Percorso didattico compensativo finalizzato al riconoscimento dell'equivalenza al titolo rilasciato per il corso di laurea di Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3) ai sensi dell'art. 4 della legge 26/02/1999 n. 42; 2015/2016 - Approvazione piano formativo e piano finanziario
D.R: n .187 del 06.11.2015	autorizzazione prima quota del cofinanziamento regionale a beneficio degli studenti per soggiorno all'estero nell'ambito del programma ERASMUS+ studio per l'A.A. 2015/2016
D.R. n .216 del 12.11.2015	Tanca Marcello: D.R. concessione nulla osta per insegnamento fuori sede A.A. 2015/2016

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario  
Dott. Aldo Urru

Il Presidente  
Dott.ssa Maria Del Zompo

**2) a) Assestamento del budget degli investimenti 2015-2017 - b) Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale 2016 e triennale 2016-2018 e Proposta programma triennale 2016-2018 ed elenco annuale dei lavori pubblici**

Il **Rettore**, presente anche il Dirigente della Direzione Finanziaria, Dott. **Cadeddu**, per opportune delucidazioni in merito, sottopone all'attenzione del Senato Accademico la pratica di seguito indicata:

**a) ASSESTAMENTO DEL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2015-2017**

Il Rettore sottopone all'attenzione *del Senato Accademico per l'acquisizione del relativo parere*, preliminarmente all'approvazione del Budget degli investimenti 2016/2018, **l'assestamento del Budget**



**degli investimenti 2015-2017**, in riferimento agli importi rispetto ai quali sono state attivate procedure capaci di impegnare l'Ateneo verso l'esterno, determinando il potenziale consumo di risorse economiche.

**b) BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE 2016 e triennale 2016-2018 e Proposta programma triennale 2016-2018 ed elenco annuale dei lavori pubblici**

Il Rettore comunica che sono stati elaborati i documenti previsionali per il 2016 e per il triennio 2016-2018 che si sottoporranno al C.d.A. nella seduta del 22/12/2015 per l'approvazione. In particolare vengono presentati i documenti di seguito elencati:

- a) Budget economico 2016;
- b) Budget degli investimenti 2016;
- c) Budget economico pluriennale 2016-2018;
- d) Budget degli investimenti pluriennale 2016-2018;
- e) Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria
- f) Budget economico e budget degli investimenti 2016 riclassificati in base alla bozza di decreto interministeriale da adottare ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del Decreto Interministeriale 14/01/2014, n. 19 (trasmesso dal MIUR con nota 11771 del 8/10/2015);

I documenti budgetari sopra elencati formano il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale e sono illustrati nella:

- g) Relazione di accompagnamento che verrà presentata al C.d.A. per la relativa approvazione.

Sono inoltre allegati:

- Il prospetto, previsto dall'art. 4 del D.Lgs 18/2012, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi (inserito all'interno delle Relazione di accompagnamento al bilancio sub g).
- L'elenco, a titolo informativo, degli importi disponibili stimati sui progetti più rilevanti già iscritti nel budget degli esercizi precedenti, che, in quanto già autorizzati, proseguiranno nel corso del 2016 e verranno quindi riversati nel budget del medesimo anno dalla procedura contabile UGOV.

Il Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale, composto dal Budget economico e budget degli investimenti 2016, è, come noto, un documento autorizzatorio per legge ai sensi dell'art. 5 del DLgs n.18 del 27.01.2012. A tale proposito si forniscono di seguito alcune precisazioni.

**b) 1 - Budget economico**

**Nel Budget economico 2016 il vincolo di budget è fissato al 3° (terzo) livello del piano dei conti**, come rappresentato nel documento budgetario.

Per eventuali nuove esigenze, che dovessero incrementare costi autorizzati al terzo livello, sarà necessaria una variazione di budget che richiederà l'approvazione del C.d.A.

**Deleghe per le variazioni di Budget Economico**

A fini gestionali, per i livelli di dettaglio inferiori al terzo, il C.d.A. autorizzerà e delegherà disgiuntamente il Rettore e il Direttore Generale:

- ad adottare apposito provvedimento di ripartizione delle voci di budget di livello inferiore al terzo;
- ad effettuare le necessarie variazioni di natura compensativa tra le voci di budget di livello inferiore al terzo;
- ad effettuare le necessarie variazioni finalizzate all'utilizzo degli accantonamenti iscritti a budget e all'utilizzo dei fondi di riserva.

Inoltre, al fine di semplificare la gestione è necessario delegare al Direttore Generale le variazioni relative a maggiori o minori assegnazioni di risorse che hanno vincolo di destinazione tra i costi e per le quali, pertanto, non sono presenti profili di discrezionalità.

Nello specifico, il C.d.A. delegherà il Direttore Generale ad autorizzare le seguenti tipologie di variazioni,

con un limite massimo di 250.000,00 euro:

- maggiori proventi per assegnazione di nuovi finanziamenti con vincolo di destinazione e previsione di correlati maggiori costi.
- riduzione di proventi con vincolo di destinazione e conseguente riduzione dei costi correlati.

Per i Centri con gestione autonoma (Dipartimenti), al fine di semplificare le procedure e consentire tempestivamente l'utilizzo del budget di spesa, si delegherà il Consiglio del Centro, nell'ambito della propria competenza, a disporre le seguenti variazioni di budget con un limite massimo di 150.000,00 euro:

- variazioni di ripartizione delle voci di budget di livello inferiore al terzo;
- variazioni di natura compensativa tra le voci di budget di livello inferiore al terzo;
- maggiori proventi per assegnazione di nuovi finanziamenti con vincolo di destinazione e previsione di correlati maggiori costi;
- riduzione di proventi con vincolo di destinazione e conseguente riduzione dei costi correlati.

## **b) 2 - Budget degli investimenti**

Il documento contiene uno schema di sintesi in cui gli investimenti programmati per il triennio di riferimento sono articolati in tre macro interventi di edilizia:

- 1E Interventi di miglioramento, prevenzione rischi e funzionalità degli Edifici Universitari
- 2E Interventi di edilizia - CIPE
- 3E Manutenzioni straordinarie

e in due macro interventi relativi a:

- 1A Altri interventi in capitale fisso - CIPE
- 2A Altri interventi in capitale fisso

Il documento è corredato da un allegato tecnico ("Budget e Programmazione degli investimenti – indicazione degli interventi attuativi"), che indica i diversi investimenti programmati che compongono le cinque tipologie di macro interventi (1E, 2E, 3E, 1A, 2A), salve le variazioni che si rendessero necessarie all'interno della macrovoce di interventi approvata.

## **Deleghe per le variazioni del Budget degli Investimenti**

Per una più agile gestione degli investimenti si esprime parere favorevole a che il Consiglio di Amministrazione approvi, come per gli anni precedenti, la delega al Magnifico Rettore (nell'ambito delle linee di investimento in termini di entità complessiva come indicati nel *Budget e Programmazione degli investimenti 2016-2018* approvato) a dare attuazione agli interventi in esso indicati e individuare eventuali diverse e/o ulteriori azioni che dovessero rendersi necessarie e/o opportune, adottando le conseguenti variazioni al budget investimenti 2016-2018.

Ciò premesso, ritiene doveroso ringraziare il Direttore Generale, il Dirigente e il personale della Direzione Finanziaria e tutti gli altri Dirigenti dell'Ateneo per il prezioso contributo offerto per la predisposizione della documentazione presentata. Personalmente considera un successo che si sia riusciti ad elaborare il budget previsionale 2016 trovando il giusto equilibrio tra il contenimento della spesa e il mantenimento degli standard di qualità per le attività di ricerca, didattica e servizi amministrativi, confermando livelli congrui di dotazione ai Dipartimenti e alle Facoltà. Il tutto in presenza della crisi

economica nazionale che ha determinato un'ulteriore diminuzione dei finanziamenti ministeriali, solo in parte ammortizzati dalla clausola di salvaguardia e dai trasferimenti dalla R.A.S. Procede, pertanto, ad illustrare nel dettaglio le slide riepilogative (**All. n°5**), con particolare riferimento agli schemi di sintesi sulla composizione del bilancio d'Ateneo di previsione annuale, nella duplice veste del budget economico e del budget degli investimenti.

Conclusa la descrizione dell'atto istruttorio, dichiara aperta la discussione, invitando fin da ora il Direttore Generale, Dott. **Urru**, a fornire ulteriori delucidazioni sul contenuto delle scritture contabili presentate nel corso della seduta.

Intervengono in particolare il Prof. **Crnjar** per chiedere, nell'ambito del consolidamento della politica d'Ateneo finalizzata alla razionalizzazione delle spese, delucidazioni sull'avvio del progetto finalizzato all'installazione degli impianti fotovoltaici presso la Cittadella Universitaria di Monserrato; il Prof. **Sanna** per focalizzare l'attenzione sul problema legato alla distribuzione degli edifici universitari nel territorio cittadino, alla razionalizzazione dell'uso e alla manutenzione degli spazi e per esprimere il proprio apprezzamento circa la scelta dell'Amministrazione per gli investimenti programmati per il periodo 2016 - 2018, con particolare riferimento a quelli destinati ad un apprezzabile piano di mantenimento del patrimonio immobiliare, nonché a quelli destinati alla fornitura delle attrezzature per il Centro Servizi CESAR e per il consolidamento dei progetti POLILAB e CIRTERBEC; la Prof.ssa **Monduzzi** sulla diminuzione della dotazione prevista per i Dipartimenti; la Dott.ssa **Silvagni** per avere informazioni sulle procedure avviate per la vendita di alcuni immobili dell'Ateneo, con particolare riferimento alla Villa Melis e sulle iniziative che l'Amministrazione intende adottare per ovviare alle conseguenze derivanti dal mancato rinnovo del contratto per il personale TA; la Dott.ssa **Lusso** per avere rassicurazioni sull'individuazione di fondi per il rinnovo dei contratti per i tutor di orientamento a supporto dell'attività didattica e, considerato tra l'altro che dal 2017 le nuove disposizioni normative escludono la sottoscrizione di Co.Co.Co., sottolinea la necessità di organizzarsi per tempo, attesa l'importanza e la centralità di un servizio imprescindibile per gli studenti e le famiglie; il Prof. **Atzeni** per valutare positivamente la politica del  **Rettore** in materia di investimenti e per chiedere se sussistono i presupposti per avviare con tempestività gli interventi all'interno della Cittadella dei Musei; il Prof. **Botta** in generale sul Regolamento per l'assegnazione delle borse di ricerca vigente in Ateneo; sui fondi iscritti in bilancio per l'attivazione delle borse per i giovani ricercatori e su come si inserisce nell'apposito capitolo del budget d'Ateneo la programmazione garantita con i finanziamenti R.A.S.; il Prof. **Carpiniello** per avere delucidazioni sui finanziamenti R.A.S. destinati per la formazione post – lauream per il settore medico; il Prof. **Mascia** sull'incidenza negativa che il parametro del costo standard per studente avrà sulla determinazione della quota del FFO ordinario e sull'opportunità che sia quanto prima portato a conoscenza di tutte le strutture interessate un documento di indirizzo recante le diverse iniziative da porre in campo per ridurre il numero degli abbandoni degli studenti nei diversi corsi di laurea, anche attraverso una rivisitazione dei percorsi formativi offerti agli studenti stessi.

I rappresentanti di UniCa 2.0, nell'auspicare che a breve venga indetto un Senato Accademico aperto e pubblico dove affrontare e discutere ulteriormente su tutte le problematiche affrontate nel corso della seduta, possibilmente con la partecipazione dei parlamentari sardi e di quelli eletti nel Collegio della Sardegna, rilasciano la seguente dichiarazione:

Ci esprimiamo favorevolmente nel merito della pratica sottoposta alla attenzione del Senato.

Sebbene riteniamo che non possano essere contestate le voci di spesa, ripartizione ed investimento, intendiamo esprimere profonda preoccupazione per l'importante contrazione del FFO e per la conseguente contrazione dei fondi riservati alla ricerca, didattica, borse di dottorato, servizi agli studenti e budget di facoltà.

Rileviamo che per il 2016 sono stati confermati gli stanziamenti per le borse di studio e le agevolazioni studentesche, fattore particolarmente importante considerato il nostro contesto socio-economico, e che non hanno subito contrazioni i fondi destinati ai dipartimenti.

Invitiamo l'Organo ad illustrare pubblicamente lo stato economico e finanziario in cui versa l'Ateneo.

Riteniamo che sia importante denunciare gli effetti delle politiche nazionali e le pesanti ripercussioni sull'Università ed il territorio.

*I rappresentanti di UniCa 2.0 del Senato Accademico*

Sig. Alessandro Deplano

Sig. Luca Santus

Sig.ra Francesca Serra

Terminati gli interventi, prende la parola il Dott. **Urru** per ringraziare il Dirigente della Direzione Finanziaria, Dott. Cadeddu e tutto il personale di riferimento per il prezioso apporto conferito per la predisposizione del bilancio e per fornire ulteriori chiarimenti sugli aspetti illustrati dal **Rettore**. Con particolare riferimento al budget degli investimenti, si sofferma su tutti gli interventi programmati che, nell'ambito di un piano di mantenimento e sviluppo del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, fanno capo agli interventi di edilizia e a quelli riferiti alle manutenzioni ordinarie e straordinarie, per i quali è stato previsto nel budget una apposita voce denominata "Fondo per l'edilizia". Considera, in particolare, dare alcune indicazioni sulla dimensione degli investimenti già effettuati dall'Ateneo nel biennio 2013 – 2015 (€ 55 ML) e su quelli che verranno impegnati per il successivo biennio 2016 – 2018 (€ 40 ML). Comunica, inoltre, che nel budget in precedenza illustrato manca il riferimento alla "programmazione unitaria e integrata" che la RAS attuerà soprattutto con i fondi europei 2014-2020, nella quale verrà specificamente prevista, tra altri interventi e azioni, la copertura dei costi per la riqualificazione energetica degli immobili dell'Ateneo. Per tale aspetto varrà attuata una integrazione di budget o una specifica indicazione nel budget 2017. Con particolare riferimento alle delucidazioni richieste dalla Dott.ssa **Silvagni** sulle procedure avviate per la vendita di alcuni immobili dell'Ateneo, fa presente che è stato alienato l'appartamento sito in Via Cino da Pistoia, mentre per la "Villa Melis" è stata avviata la terza procedura d'incanto per addivenire alla cessione andata deserta, anche se l'Amministrazione sta valutando, anche alla luce delle nove indicazioni del MEF, altre forme di vendita compatibili con la normativa in materia. In merito alla diminuzione della dotazione prevista per i Dipartimenti richiamata dalla Prof.ssa **Monduzzi**, fa presente che l'Ateneo è riuscito a mantenere lo stesso stanziamento pur avendo subito nel 2015 sul fronte ricavi una diminuzione di finanziamenti ministeriali sull'FFO per circa € 2 ML e su quello dei costi una incidenza, tra le altre, derivante dalla giusta ripresa della dinamica salariale e altre voci per circa € 3 ML per un totale di un di circa € 5 ML complessivi di minore leva di gestione. Per quanto concerne, infine, i dati inerenti il costo del lavoro conferma quanto in precedenza illustrato attraverso la documentazione presentata nel corso della seduta,

precisando nel contempo che sono stati previsti accantonamenti prudenziali per far fronte al riavvio della dinamica salariale, per la quale non si conosce se ci sarà e a quanto ammonterà un eventuale stanziamento aggiuntivo da parte del governo, e ad altri sempre conseguenza del costante approccio prudentiale della dell'Amministrazione. Per dare una risposta alla richiesta della Dott.ssa **Silvagni** sulle questioni connesse al mancato rinnovo contrattuale del personale TA, nel sottolineare che il rinnovo del CCNL dipende dalle Parti a livello nazionale, considera un aspetto molto positivo la costituzione del Fondo di trattamento accessorio che, in applicazione delle normative in vigore dal 2015, ha apportato ad un incremento del medesimo. Infine conferma quanto detto dalla Dott.ssa **Lusso** relativamente al divieto per la PA di attivare Co.Co.Co. a partire dal 2017, disposizione per la quale occorrerà trovare soluzioni a tutti i livelli per assicurare le attività così come, ad esempio, già sperimentato con buon successo in termini di qualità di servizio offerto per i servizi per gli studenti disabili.

Riprende la parola il **Rettore** per confermare quanto detto dal Dott. **Urru** e per ringraziare tutti i presenti che sono intervenuti nel corso del dibattito. Inoltre ritiene opportuno precisare alcuni aspetti importanti emersi nel corso della interventi. Per quanto concerne le richieste sull'avvio di un progetto di riqualificazione energetica degli immobili dell'Ateneo siti presso la Cittadella Universitaria di Monserrato, conferma la volontà dell'Amministrazione di portare avanti dei programmi validi per razionalizzare i costi finora sostenuti e per ottimizzare il funzionamento delle strutture. Relativamente al rilievo sollevato dalla Dott.ssa **Lusso** specifica che l'impossibilità di sottoscrivere Co.Co.Co. determinerà l'avvio di procedure di gara per assegnare questi servizi di supporto per la didattica a cooperative o strutture similari, così come peraltro già sperimentato con buon successo in termini di qualità di servizio offerto per gli studenti portatori di handicap. Sui rilievi sollevati dalla Dott.ssa **Silvagni** auspica una ripresa delle trattative per il rinnovo contrattuale e si congratula con il Direttore Generale per lo sblocco del trattamento accessorio. Infine in merito alle delucidazioni richieste dal Prof. **Carpiniello** sui finanziamenti R.A.S. per la formazione post – lauream per il settore medico, preannuncia di avere contattato i vertici regionali e di non avere ancora ricevuto delle risposte in merito. Infine, sull'incidenza del costo studente standard e delle iniziative da realizzare per ridurre gli abbandoni degli studenti richiamate dal Prof. Mascia, il Rettore comunica di aver già avuto in incontro con il Pro rettore Vicario Prof. Mola, il Pro Rettore delegato per la didattica Prof. Putzu e con i dirigenti interessati per realizzare un documento di programmazione delle diverse iniziative che verrà portato a conoscenza del Senato.

Il **Rettore** Invita quindi i presenti a pronunciarsi sul contenuto della documentazione proposta.

Terminata la discussione, col voto unanime dei presenti

**Del. n°145/15 S**

#### **IL SENATO ACCADEMICO**

<b>UDITA</b>	la relazione del <b>Rettore</b> ;
<b>VISTO</b>	lo Statuto di Ateneo;
<b>VALUTATA</b>	la documentazione presentata sul bilancio dalla Direzione Finanziaria ( <b>AII.6</b> );
<b>PRESO ATTO</b>	della discussione svoltasi;

#### **DELIBERA**

A. di esprimere parere favorevole:

1 sul bilancio unico d'Ateneo composto dal budget economico e degli investimenti 2016 e dal budget economico e degli investimenti pluriennale 2016-2018 con relativi allegati composto da:

- a) Budget economico 2016;
- b) Budget degli investimenti 2016;
- c) Budget economico pluriennale 2016-2018;
- d) Budget degli investimenti pluriennale 2016-2018;
- e) Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria
- f) Budget economico e budget degli investimenti 2016 riclassificati in base alla bozza di decreto interministeriale da adottare ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del Decreto Interministeriale 14/01/2014, n. 19 (trasmesso dal MIUR con nota 11771 del 8/10/2015).
- g) Relazione di accompagnamento.

2 sul prospetto, previsto dall'art. 4 del D.Lgs 18/2012, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

3 sull'elenco, a titolo informativo, degli importi disponibili stimati sui progetti più rilevanti già iscritti nel budget degli esercizi precedenti, che, in quanto già autorizzati, proseguiranno nel corso del 2016 e verranno quindi riversati nel budget del medesimo anno.

B. che disgiuntamente il Rettore e il Direttore Generale:

- adottino apposito provvedimento di ripartizione delle voci di budget di livello inferiore al terzo;
- effettuino le necessarie variazioni di natura compensativa tra le voci di budget di livello inferiore al terzo;
- effettuino le necessarie variazioni finalizzate all'utilizzo degli accantonamenti iscritti a budget e all'utilizzo dei fondi di riserva;

C. che il C.d.A. autorizzi Direttore Generale ad effettuare le seguenti tipologie di variazioni, con un limite massimo di 250.000,00 euro:

- iscrizione di maggiori proventi per assegnazione di nuovi finanziamenti con vincolo di destinazione e previsione di correlati maggiori costi.
- riduzione di proventi con vincolo di destinazione e conseguente riduzione dei costi correlati.

D. che i Centri con gestione autonoma (Dipartimenti) siano autorizzati ad effettuare le seguenti tipologie di variazioni, con un limite massimo di 150.000,00 euro:

- variazioni di ripartizione delle voci di budget di livello inferiore al terzo;
- variazioni di natura compensativa tra le voci di budget di livello inferiore al terzo;
- maggiori proventi per assegnazione di nuovi finanziamenti con vincolo di destinazione e previsione di correlati maggiori costi;
- riduzione di proventi con vincolo di destinazione e conseguente riduzione dei costi correlati.

E. che il C.d.A. deleghi al Magnifico Rettore (nell'ambito delle linee di investimento in termini di entità complessiva come indicati nel documento *Budget e Programmazione degli investimenti 2016-2018* approvato) a dare attuazione agli interventi in esso indicati e individuare eventuali diverse e/o ulteriori azioni che dovessero rendersi necessarie e/o opportune, adottando le conseguenti variazioni al budget investimenti 2016-2018

F. che si adotti il programma triennale 2016-2018 e l'elenco annuale 2015 dei lavori pubblici, allegati alla presente delibera, redatti in conformità alle disposizioni vigenti e da pubblicare nei termini e ai fini previsti dalla normativa in materia.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

Esce il Dirigente della Direzione Finanziaria, Dott. **Cadeddu (ore 12:05)**

Il **Rettore** sospende la seduta alle **ore 12:05** e riprende i lavori della stessa alle **ore 12:15**

Entra il Dirigente per la Didattica e l'orientamento, Dott.ssa **Locci (ore 12:15)**

### **3) Integrazioni/modifiche SUA-CDS A.A. 2015/2016 – Comunicazione a Ufficio V del MIUR**

Il **Rettore**, presente anche il Dirigente per la Didattica e l'orientamento, Dott.ssa **Locci** per opportune delucidazioni sull'argomento, sottopone all'attenzione del Senato Accademico la pratica sulle Integrazioni/modifiche SUA-CDS A.A. 2015/2016 – Comunicazione a Ufficio V del MIUR, predisposta dalla Direzione per la Didattica e l'orientamento:

## INTEGRAZIONI/MODIFICHE SUA-CDS A.A. 2015/2016

### I) Integrazione/modifica programmazione didattica

Il Rettore comunica che in data 25 maggio 2015 si sono concluse nella procedura Ava Sua- Cds le operazioni di caricamento delle informazioni richieste dal Ministero per l'accreditamento dei corsi di studio e delle sedi universitarie; da tale data è stato interdetto all'Ateneo l'intervento nelle parti relative alla sezione "amministrazione" della SUA-Cds.

Successivamente all'accreditamento le Facoltà hanno presentato richiesta di modifiche o aggiornamento dei dati precedentemente inseriti. Le richieste sono state inoltrate alla Direzione per la didattica, che, previo controllo sull'applicativo U-Gov e contestualmente sulla scheda SUA-Cds, ha predisposto il file relativo alle modifiche richieste.

Considerato che gli Atenei non possono modificare direttamente la SUA-Cds, in quanto occorre preventivamente fare richiesta all'Ufficio V del Miur, secondo le indicazioni fornite dallo stesso Ministero, con nota prot. 213 del 08/01/2014 "...è possibile previa formale richiesta dell'ateneo con l'indicazione delle relative motivazioni all'ufficio competente ([ufficiov@miur.it](mailto:ufficiov@miur.it)), la rettifica delle informazioni contenute nella scheda anche dopo l'accreditamento del corso...", affinché le modifiche riportate nella sottostante tabella possano essere inserite nella scheda SUA-Cds, è necessario acquisire preventivamente l'autorizzazione dell'ufficio V del Miur.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Rettore sottopone al Senato Accademico l'approvazione delle modifiche/integrazioni alla programmazione didattica inserita nella SUA Cds 2015/2016 di seguito indicate:

BIOLOGIA E FARMACIA									
CLASSE	CORSO	PR	COORTE	CUIN	INSEGNAMENTO	SSD	DOCENTE	MODIFICA RICHIESTA	MOTIVAZIONE
LM 6	Bio-ecologia marina	2	2015	041504453	Biologia marina e gestione delle risorse	BIO/07	Angelo Cau (Docente di riferimento)	Sostituzione docente con Antonio Pusceddu (docente di riferimento)	Pensionamento del docente. Si chiede che Il Prof. Antonio Pusceddu (PA) venga inserito tra i docenti di riferimento.
LM 13	Farmacia	6	2014	041502754	Biochimica e biochimica applicata	BIO/10	Irene Messina (Docente di riferimento)	Sostituzione docente con Tiziana Cabras (docente di riferimento)	Pensionamento anticipato del docente. Si chiede che la Prof.ssa Tiziana Cabras (PA) venga inserita tra i docenti di riferimento.
L 2	Biotecnologie industriali	24	2014	041502788	Microbiologia con esercitazioni	BIO/19	Roberta Loddo (Docente di riferimento)	Sostituzione docente con Alessandra Pani	Dimissioni della Dott.ssa Loddo. Viene sostituita dalla docente Alessandra Pani (PA), ma si chiede che come docente di riferimento per il corso venga inserito il Prof. Pisu (docente a contratto) con



									incarico nel SSD MED/02 caratterizzante, usufruendo del DM 194/2015, in quanto non sono presenti professori o Ricercatori disponibili nel medesimo corso di laurea né in altri corsi di studio (tutti già inseriti come docenti di riferimento). Delibera del Consiglio di facoltà di Biologia e Farmacia del 23/09/2015.
L 13	Biologia	7	2015	041503991	Botanica generale (modulo di Botanica generale e Botanica sistematica)	BIO/01	Annalena Cogoni	Incremento ore didattiche assistite da 52 a 104	Partizionamento corso in matricole pari e dispari. D.R. 147 del 3/11/2015
		9	2015	041503994	Chimica generale ed inorganica (modulo di Chimica generale ed inorganica e Laboratorio di chimica)	CHIM/03	Francesco Isaia	Incremento ore didattiche assistite da 48 a 96	
		14	2015	041503998	Fisica	FIS/01	Daniele Chiriu	Incremento ore didattiche assistite da 48 a 96	
		20	2015	041504000	Matematica e Statistica	MAT/03	Stefano Montaldo	Incremento ore didattiche assistite da 64 a 128	
<b>INGEGNERIA E ARCHITETTURA</b>									
<b>CLASSE</b>	<b>CORSO</b>	<b>P R</b>	<b>COOR TE</b>	<b>CUIN</b>	<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>SSD</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>MODIFICA RICHIESTA</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
LM 4	Architettura	14	2015	041503109	Modulo Architettura tecnica (modulo di Laboratorio integrato di progettazione tecnica e strutturale)	ICAR/10	Gianraffaele Loddo (Docente di riferimento)	Sostituzione docente con docente a contratto	Razionalizzazione carichi didattici. Il Dott. Loddo (RU) rimane docente di riferimento con l'insegnamento "Modulo costruzione"

									cuin 041501974
L 17	Scienze dell'architettura	16	2013	041503082	Modulo Composizione e (modulo di Laboratorio integrato di progetto e costruzione 3)	ICAR/14	Carlo Atzeni (Docente di riferimento)	Cancellazione record	E' stato eliminato il partizionamento presente nella AF (CUIN 041503081) e ricreata l'attività reale (cuin 041500881). Pertanto sarebbe necessaria una nuova esportazione da U-Gov verso SUA per visualizzare nel catalogo insegnamenti il nuovo cuin.
			2013	041500881	Modulo Composizione e (modulo di Laboratorio integrato di progetto e costruzione 3)	ICAR/14	Carlo Atzeni (Docente di riferimento)	Inserimento record	
		17	2013	041503081	Modulo Composizione e (modulo di Laboratorio integrato di progetto e costruzione 3)	ICAR/14	Docente non specificato	Cancellazione record	
<b>SCIENZE</b>									
<b>CLASSE</b>	<b>CORSO</b>	<b>P R</b>	<b>COORTE</b>	<b>CUIN</b>	<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>SSD</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>MODIFICARICHIESTA</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
LM 17	Fisica	12	2015	041502997	Laboratorio I	FIS/01	Corrado Cicalò	Variazione ore da 40 a 30	Necessità di ripartizione dei carichi didattici
		13	2015	041502997	Laboratorio I	FIS/01	Alessandro Riggio	Variazione ore da 20 a 30	
<b>SCIENZE ECONOMICHE GIURIDICHE E POLITICHE</b>									
<b>CLASSE</b>	<b>CORSO</b>	<b>P R</b>	<b>COORTE</b>	<b>CUIN</b>	<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>SSD</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>MODIFICARICHIESTA</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
LMG/01	Giurisprudenza	47	2015	041504560	01/31 Istituzioni di diritto romano	IUS/18	Fabio Botta Docente di riferimento	Cancellazione record	Il docente non può svolgere le lezioni del 1° semestre per motivi di salute Gli studenti saranno ripartiti nei corsi del Prof. Sitzia e della Prof.ssa Sanna. Il docente Botta rimane comunque docente di riferimento nel corso di Storia del diritto romano
LMG/01	Giurisprudenza	24	2013	041504541	01/31 Diritto internazionale	IUS/13	Docente non specificato	Cancellazione record	Il corso viene preso in mutazione dal Prof. Seatzu nel corso 01/31

									Diritto internazionale
LM	Relazioni internazionali	2	2014	041502452	Geografia e sociologia dello sviluppo 1 (modulo di Geografia e sociologia dello sviluppo)	M-GGR/02	Giovanni Sistu (docente di riferimento)	Sostituzione docente con Maurizio Memoli	Collocamento in aspettativa del Prof. Sistu per incarico presso la RAS. Viene sostituito dal Prof. Maurizio Memoli, ma si chiede che come docente di riferimento per il corso venga inserita la Dott.ssa Maria Gabriella Lamonica (docente a contratto) SSD SPS/04, caratterizzante, in base al DM 194/2015, come richiesto con nota del 04/12/2015 dal coordinatore del corso.
<b>STUDI UMANISTICI</b>									
CLASSE	CORSO	PR	COORTE	CUIN	INSEGNAMENTO	SSD	DOCENTE	MODIFICARICHIESTA	MOTIVAZIONE
L 5	Filosofia	7	2013	041501556	Filosofia della cultura	M-FIL/06	Andrea Giovanni Orsucci	Variazione ore: Da 60 ore a 30 ore	Per errore materiale sono state indicate nei 2 insegnamenti un numero di ore superiore a quello effettivamente erogato
		19	2013	041501571	Storia della filosofia italiana	M-FIL/06	Francesca Maria Crasta		

## II) Corso di laurea L-27 Chimica- Disattivazione curriculum Scienza dei materiali

La Facoltà di Scienze il 7 novembre 2015 ha comunicato alla Direzione per la Didattica che per l'a.a. 2015/2016 nel corso di Laurea in Chimica non è stato attivato il curriculum di Scienza dei Materiali.

Il Manifesto degli Studi del corso di Chimica, approvato dal Consiglio di Facoltà in data 3 e 4 agosto 2015, prevede che "a partire dall'A.A. 2012-13 il Corso è articolato in 2 curricula didattici: Chimica e Scienza dei Materiali. I curricula potranno essere attivati solo a fronte di un numero di almeno 8 iscritti per curriculum, in alternativa si attiverà solo quello col maggior numero di iscritti"

Il curriculum di Scienza dei Materiali risulta essere stato scelto solo da tre studenti e pertanto per l'a.a. 2015/2016 non è stato attivato.

La mancata attivazione, dopo l'approvazione degli Organi Accademici sarà comunicata al MIUR con inserimento nella sezione Documenti utili della procedura AVA SUA Cineca

Comunica altresì ai presenti che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica, con delibera del 18 c.m., ha disposto il cambio di denominazione del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica e Elettronica in “Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica” e che pertanto bisognerà esprimersi anche su questa ulteriore proposta di modifica.

Ciò premesso, prima di invitare il Senato Accademico a pronunciare il proprio parere sulle integrazioni/modifiche presentate, cede la parola al Dirigente per la Didattica e l’Orientamento, Dott.ssa **Locci**, per meglio specificare sugli argomenti trattati.

La Dott.ssa **Locci** conferma quanto detto dal **Rettore** sul contenuto della pratica anche per quanto concerne il cambio di denominazione del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica e Elettronica in “Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica”.

Si apre una breve discussione su tutte le problematiche presentate, con particolare riferimento a quelle attinenti al cambio di denominazione del Corso di Ingegneria.

Il Prof. **Fenu** dichiara di non essere contrario alla proposta del cambio di denominazione del Corso di laurea in Ingegneria Elettrica ed Elettronica in “Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica”, ma evidenzia, anche considerando il carattere multidisciplinare della denominazione del Corso in via di approvazione, come i laureati provenienti da diversi indirizzi di laurea, ma con pari diritti di accesso agli Esami di Stato per l’Albo degli Ingegneri, debbano esser trattati senza alcuna distinzione di provenienza siano essi laureati in ingegneria, architettura, informatica.

Il Prof. **Gatto** subordina il suo parere favorevole a condizione che il cambio di denominazione suindicato non determini lo spegnimento del Corso di Studio tradizionale.

Il Prof. **Sanna**, relativamente alla specifica richiesta del Prof. **Fenu**, dichiara di essere favorevole ad approfondire la questione sollevata.

Non essendoci altri interventi in merito, il **Rettore** invita il Senato Accademico a pronunciarsi su tutti gli aspetti trattati.

Esce il Prof. **Botta** (ore 12:30)

Al termine della votazione

Del. n°146/15 S

#### IL SENATO ACCADEMICO

<b>UDITA</b>	la relazione del <b>Rettore</b> ;
<b>VISTE</b>	le proposte di integrazione/modifica alla programmazione didattica 2015/2016;
<b>VISTA</b>	la deliberazione del Consiglio della Facoltà di Scienze del 3 e 4 agosto 2015;
<b>VISTA</b>	la delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica del 18/12/2015 con la quale si è disposto il cambio di denominazione del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica e Elettronica in “Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica”;
<b>PRESO ATTO</b>	della discussione svoltasi;

## DELIBERA

- di esprimere parere favorevole alle integrazioni/modifiche alla SUA-CDS 2015/2016;
- di esprimere parere favorevole alla non attivazione del curriculum di Scienza dei Materiali del Corso di Chimica classe L-27;
- di esprimere parere favorevole al cambio di denominazione del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica e Elettronica in *Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica*

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

Rientra il Prof. **Botta** (ore 12:35)

#### 4) Proposte attivazione master A.A. 2015/2016

Il **Rettore**, presente anche il Dirigente per la Didattica e l'Orientamento, Dott.ssa **Locci** per eventuali delucidazioni sul contenuto della pratica, sottopone all'esame del Senato Accademico le proposte di istituzione/attivazione, per l'A.A. 2015/2016, dei master di seguito elencati:

Dichiara che le proposte, previa verifica, a cura del Settore dottorati e master, della completezza e conformità della documentazione alle norme vigenti, sono state trasmesse al Nucleo di Valutazione per l'acquisizione del prescritto parere, reso nella riunione telematica del 17.12.2015, successivamente all'adeguamento delle medesime alle indicazioni fornite dal Nucleo nella riunione del 4.12.2015.

N	Denominazione master	Struttura di riferimento	R/I	Livello	Durata	N. Posti min/max	Tasse
1.	Business Intelligence e Sistemi di Supporto alle Decisioni	Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali	I	II	1 anno	15/30	€ 4.000,00 da versare in 2 rate; € 2.000,00 + € 2.000,00 RAS per i residenti in Sardegna
2.	Governance Multilivello: la gestione integrata delle politiche pubbliche	Dipartimento di Giurisprudenza	R	II	1 anno	20/50	€ 4.000,00 da versare in 2 rate
3.	International Hotel Management	Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali	I	I	11 mesi	15/25	€ 4.500,00 da versare in 2 rate; € 1.000,00

							+€ 3.500 RAS per i riservatari ex L.R. 20/2005
4.	Tecnologie per la comunicazione	Dipartimento di Matematica e Informatica	I	II	9 mesi	10/20	€ 400,00 da versare in due rate

Ciò premesso, illustra nel dettaglio il contenuto dei master suindicati:

## 1. Business Intelligence e Sistemi di Supporto alle Decisioni

Il master, proposto dal Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali, si prefigge di formare delle figure professionali, denominate "Business Intelligence Analyst", dotate delle competenze necessarie per l'utilizzo efficiente di un insieme di modelli, metodi e strumenti rivolti alla raccolta e classificazione della sempre più crescente quantità di informazioni prodotte da un'azienda, sia essa pubblica o privata, alla loro aggregazione e analisi e infine alla loro riorganizzazione in modo da renderne la lettura intuitiva ed immediata.

Il Business Intelligence Analyst fornirà un'attività di supporto al top management. Le professionalità acquisite permetteranno di coniugare le competenze necessarie per la creazione di valore, sulla base di un utilizzo corretto ed efficiente dei dati aziendali a disposizione, con quelle richieste per la riprogettazione, sempre a partire dall'informazione aziendale opportunamente rielaborata, dei processi di business atti a sostenere la competitività di un'azienda.

È previsto un numero minimo di 15 corsisti residenti in Sardegna da almeno 3 anni alla data di pubblicazione del bando, necessari per l'attivazione del corso, e un massimo di 30 corsisti, dei quali 25 residenti e 5 non residenti.

Sono in corso contatti con la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale Servizio coordinamento delle attività territoriali del lavoro e formazione, per ottenere un finanziamento che coprirà parzialmente il costo del master per gli studenti residenti in Sardegna, per un massimo di 30 partecipanti.

Classificazione ISTAT della figura professionale: 2.1.1.3 "Matematici, statistici e professioni assimilate"; 4.3.2.4 "Addetti ai servizi statistici"; 2.5.3.1 "Specialisti in scienze economiche".

Il piano formativo (1500 ore - 60 CFU) prevede:

-114 ore di didattica frontale - 19 CFU;

-30 ore di didattica in modalità e-learning - 5 CFU;

-144 ore di seminari, esercitazioni, verifiche e laboratori - 18 CFU;

-400 ore di stage/project work da svolgersi presso enti, imprese e altre organizzazioni con rilevante componente ICT nei settori direzionali - 16 CFU;

-12 ore prova finale - 2 CFU;

-800 ore studio individuale ore prova finale - 8 CFU.

## 2. Governance Multilivello: la gestione integrata delle politiche pubbliche

Il master ha l'obiettivo di rafforzare le competenze professionali legate al governo del territorio e all'amministrazione dei beni pubblici in coloro che già operano all'interno della P.A. stessa rivestendo ruoli di responsabilità. Il corso permetterà la formazione di nuove figure professionali capaci di leggere i contesti sociali, nei quali si innestano i processi di governance multilivello, in un'ottica multidisciplinare, economica, giuridica, sociologica e politologica. Poiché il master è destinato in primo luogo a dipendenti delle Pubbliche amministrazioni che ricoprono posizioni manageriali, la sua frequenza porterà ad un allargamento delle competenze dei partecipanti e arricchirà i contenuti d'aula con le esperienze pratiche di cui i partecipanti si faranno portatori.

Il corpo docente, costituito principalmente da professori dell'Università di Cagliari in materie economiche, giuridiche, sociologiche e politologiche, guiderà i corsisti in un percorso di apprendimento che unisce diverse metodologie: didattica frontale, interdisciplinare, interattiva e basata sui principi del learning by doing.

Il master usufruisce di un cofinanziamento di € 12.500,00 da parte del Consiglio delle autonomie locali

CAL-Sardegna.

Classificazione ISTAT della figura professionale: 1.1.1 “Membri di organismi di governo e di assemblee con potestà legislativa e regolamentare”; 1.1.2 “Direttori, dirigenti ed equiparati dell’amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca”; 1.1.4 “Dirigenti di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale”; 4.3.1 “Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica”; 4.3.2 “Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria”; 5.4.2 “Professioni qualificate nei servizi ricreativi, culturali ed assimilati”; 5.4.4 “Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati”

Il piano formativo (1500 ore - 60 CFU) si articola in:

-300 ore di didattica frontale - 30 CFU;

-100 ore di didattica e-learning - 10 CFU;

-120 ore per redazione e discussione project work - 12 CFU;

-200 ore di tirocinio - 8 CFU. Per i corsisti lavoratori il tirocinio potrà essere articolato in 50 ore da svolgersi presso il Dipartimento di Giurisprudenza, il Consiglio delle Autonomie locali, o presso aziende private o istituzioni ed enti individuati dai corsisti e approvati dal Comitato scientifico del Master e nella realizzazione di un progetto di ricerca/relazione/analisi riferiti all’organizzazione nella quale operano. Il numero di crediti mancanti verranno compensati dalle ore di stesura del project work (8 CFU);

-780 ore di studio individuale.

### **3. International Hotel Management**

Il master, proposto dal Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali sulla base di un accordo sottoscritto con l’Agenzia regionale per il Lavoro e il Forte Village Resort, è cofinanziato dall’Agenzia regionale per il Lavoro con i fondi previsti dalla L.R. n. 5.12.2005, n. 20, art. 29<sup>1</sup>.

È aperto a un numero massimo di 25 partecipanti e potrà essere attivato con un numero minimo di 15 corsisti, dei quali 10 lavoratori in cassa integrazione straordinaria, in mobilità o iscritti da almeno dodici mesi all’anagrafe del Centro dei servizi per il lavoro, in quanto i fondi regionali stanziati per la realizzazione del corso sono finalizzati al reimpiego di tali categorie.

Il master si propone di formare manager altamente qualificati, in possesso delle competenze necessarie per gestire in autonomia e con un approccio professionale le complesse situazioni organizzative che caratterizzano le strutture turistiche di lusso. Il costante riferimento al segmento luxury costituisce il principale elemento di originalità e forza del corso che, unico in Italia per articolazione didattica, placement, profilo in uscita e location, offre una risposta alle esigenze di specializzazione espresse dall’industria dell’ospitalità di lusso, con un Advisory Board di eccellenza, che comprende nomi di riferimento per il panorama imprenditoriale italiano e internazionale, a garanzia di orientamenti strategici in costante sintonia con le concrete esigenze di sviluppo del settore turistico.

Sulla base dell’accordo sottoscritto con la RAS il Comitato Tecnico Organizzativo Scientifico, denominato Comitato Direttivo, sarà definito successivamente.

Classificazione ISTAT della figura professionale: 1.2.2.5. “Direttori e dirigenti generali di aziende nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione”.

Il piano formativo (1500 ore - 60 CFU) prevede:

-548 ore di didattica frontale - 43 CFU;

-400 ore tirocinio in Hotel e Resort a 5 e 4 stelle in Italia o all’estero - 16 CFU;

-6 ore per prova finale - 1 CFU;

-546 ore di studio individuale.

### **4. Tecnologie per la comunicazione**

Il master, proposto dal Dipartimento Matematica e Informatica sulla base di un accordo di collaborazione con l’Universidad Nacional de Tucuman (Argentina), beneficia del finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, con i fondi previsti dall’art. 19 L.R. n. 7/91 (annualità 2015).

Il master, che intende formare degli specialisti nell’ambito delle soluzioni informatiche per la comunicazione umana, in grado di progettare e gestire, con strumenti e applicazioni innovativi, i processi comunicativi supportati dalle nuove tecnologie, è aperto ad un numero massimo di 20 partecipanti, di cui 10 italiani e 10 argentini. Ciascun Ateneo gestirà in maniera autonoma la selezione, immatricolazione,

<sup>1</sup> [Norme in materia di promozione dell’occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all’impiego](#)

versamento della tassa di partecipazione, rilascio del titolo finale con il doppio logo delle Università, dei propri candidati, come precisato nella bozza di accordo in fase di sottoscrizione.

Il Direttore del master, in deroga a quanto previsto dal Regolamento master riguardo all'impegno orario e all'importo massimo definito per l'attività di coordinamento, ha precisato che i docenti impegnati in tale attività sono 6, con il ruolo di "coordinatore scientifico" e di "docente di riferimento del tirocinio", per meglio indirizzare lo studente durante lo sviluppo dell'attività in azienda o altra amministrazione. Per ognuno dei docenti è previsto un impegno di 7,5 ore e un compenso orario di € 200,00.

Classificazione ISTAT della figura professionale: 2.5.1.6. "Specialisti nelle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate".

Il piano formativo (1500 ore - 60 CFU) prevede:

-256 ore (128 SCORM ) di didattica svolta in modalità e-learning - 32 CFU;

-500 ore di tirocinio in aziende e pubbliche amministrazioni - 20 CFU;

-48 ore per prova finale (project work) - 8 CFU;

-696 di studio individuale.

Il Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole all'istituzione/attivazione di tutti i master, condizionato all'acquisizione, da parte della Direzione competente, delle delibere di ratifica delle modifiche apportate alle proposte e/o dei documenti relativi all'attestazione della qualificazione della docenza, anche successivamente all'approvazione delle medesime da parte degli Organi di governo, nonché, per il master in *Tecnologie per la comunicazione*, alla concessione della deroga regolamentare prevista.

Intervengono il Prof. **Mola** e il Prof. **Carpiniello** in generale sull'applicazione delle procedure di istituzione/attivazione dei master; la Dott.ssa **Silvagni** per chiedere delucidazioni su come l'Amministrazione intende formalizzare la posizione dei docenti impiegati all'interno dei master e con quale modalità e formato devono essere richiesti i curricula delle professionalità impiegate; il Prof. **Carrus** per precisare che i docenti possono essere sia interni che esterni all'Ateneo e che i curricula sono sempre stati sottoposti all'attenzione del Nucleo di Valutazione perché si pronunciasse in merito; il Dott. **Urru** per sottolineare l'opportunità che per il master in "Tecnologie per la comunicazione" sia meglio specificato la posizione di UNITEL SARDEGNA come partner e, quindi, destinatario delle risorse messe a disposizione dalla R.A.S.

Riprende la parola il **Rettore** per prendere atto di quanto emerso nel corso della discussione e per condividere quanto detto dal Prof. **Carrus** sui docenti che dovranno insegnare nei master, specificando che gli stessi devono avere una formazione professionalizzante e che l'istituzione/attivazione dei master rimane sempre subordinata alla formulazione del parere positivo del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo

Non essendoci altri interventi al riguardo, col voto unanime dei presenti

**Del. n°147/15 S**

## **IL SENATO ACCADEMICO**

<b>SENTITA</b>	la relazione del <b>Rettore</b> ;
<b>VISTO</b>	lo Statuto di Ateneo;
<b>VISTO</b>	il Regolamento di Ateneo per l'istituzione e il funzionamento dei master;
<b>VISTO</b>	le proposte di attivazione dei master per l'A.A. 2015/2016 e la documentazione sugli stessi giacente agli atti dell'Amministrazione;
<b>PRESO ATTO</b>	del parere espresso dal Nucleo di Valutazione nella riunione telematica del 17.2.2015;
<b>PRESO ATTO</b>	Della discussione svoltasi

**DELIBERA**



di esprimere parere favorevole all'istituzione/attivazione, per l'A.A. 2015/2016, dei seguenti master:

1. Business Intelligence e Sistemi di Supporto alle Decisioni
2. Governance Multilivello: la gestione integrata delle politiche pubbliche
3. International Hotel Management
4. Tecnologie per la comunicazione in deroga al Regolamento master

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

## 5) **Modifica Regolamento didattico d'Ateneo**

Il **Rettore**, presente anche il Dirigente per la Didattica e l'Orientamento, Dott.ssa Locci per eventuali delucidazioni sul contenuto dell'atto istruttorio predisposto dall'Ufficio competente, illustra ai componenti del Senato Accademico la pratica di seguito riportata:

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico la proposta di attuazione dell'art. 20, commi 3 e 4, del Regolamento Didattico di Ateneo nella parte in cui prevede la possibilità per il Senato di anticipare gradualmente le date previste per il sostenimento degli esami di profitto e degli esami finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale senza necessità di reinscrizione. Il testo vigente prevede che gli esami di profitto e le prove finali debbano svolgersi, senza necessità di reinscrizione, rispettivamente entro il 28 febbraio e il 31 marzo dell'anno successivo all'ultimo anno accademico d'iscrizione salvo i casi previsti dalla normativa. Il medesimo articolo prevede, altresì, la possibilità che le suddette date possano essere progressivamente anticipate previa delibera del Senato Accademico.

La motivazione di procedere alla progressiva anticipazione prevista dal Regolamento Didattico è legata all'assegnazione del fondo di finanziamento ordinario (FFO) agli atenei. In particolare l'articolo 5 comma 1 lett. b, e c. 4, lett. f, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha previsto l'introduzione del costo standard unitario di formazione per studente in corso, calcolato secondo indici commisurati alle diverse tipologie dei corsi di studio e ai differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'Università, cui collegare l'attribuzione di una percentuale della parte di fondo di finanziamento ordinario non assegnata ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1. Il Decreto Interministeriale 9 dicembre 2014 n. 893 ha dato la definizione di studente in corso e definito le metodologie e i costi considerati nel calcolo del costo standard. I parametri previsti nel citato decreto 893/2014 si basano su rilevazioni nell'Anagrafe nazionale degli studenti dei dati relativi agli studenti (crediti, numero studenti in corso, etc.) che avvengono con riferimento all'anno solare, non all'anno accademico. Pertanto i crediti conseguiti nel periodo gennaio/marzo dagli studenti che si laureano nel periodo gennaio/marzo-senza reinscrizione all'a.a. corrente non rientrano nel computo previsto dal MIUR con il conseguente peggioramento dei parametri di performance dell'Ateneo e la riduzione dei fondi assegnati.

Per porre rimedio a tale criticità, seguendo una linea di azione adottata dalla maggioranza degli atenei italiani, all'atto della redazione del Regolamento didattico era stata prevista un'anticipazione graduale del termine del conseguimento del titolo finale. Il primo step è stato l'anticipazione di un mese (dal 30 aprile al 31 marzo). Ad oggi a distanza di due anni si ritiene necessario dover intervenire per anticipare il suddetto termine di un mese al 28 febbraio.

La gradualità consente di limitare gli effetti dell'impatto della modifica del regolamento ma soprattutto permette un adeguamento graduale sotto l'aspetto organizzativo per le strutture e i soggetti coinvolti (Facoltà, segreterie studenti, etc.). A tal fine in attuazione del disposto del Regolamento didattico è stata prevista una specifica disposizione nel Manifesto degli studi dell'a.a. 2014/2015 e dell'a.a. 2015/2016. Nello specifico l'art. 19 del Manifesto prevede *“La possibilità di sostenere la prova finale senza reinscrizione, attualmente prevista al 31 marzo, potrà essere anticipata previa delibera del SA al 28 febbraio (art. 20 Regolamento didattico di Ateneo). In questo caso gli appelli fissati nel periodo oggetto di anticipazione saranno imputati all'anno accademico in corso. La delibera sarà pubblicizzata con le medesime forme previste per il Manifesto Generale degli Studi.”*

Come conseguenza dell'anticipazione la fine del comma 4 sarà modificata con la nuova distribuzione degli appelli di laurea, valida sia per le Lauree che per le Lauree Magistrali: “Sono garantiti di norma quattro appelli per la prova finale distribuiti nell'anno accademico nei mesi di febbraio, luglio, settembre/ottobre, novembre, più un eventuale appello a marzo o aprile.”

Come previsto dal regolamento tasse, gli studenti che si laureano nel nuovo anno accademico, ma entro il mese di aprile, potranno avvalersi di agevolazioni sulle tasse di iscrizione.

L'anticipazione al 28 febbraio del sostenimento della prova finale, comporta automaticamente l'anticipazione di un mese del termine di cui al comma 3 dell'art. 20 ossia la possibilità di sostenere esami di profitto senza reinscrizione. Il comma 3 prevede altresì la possibilità di procedere alla progressiva anticipazione di tale termine che attualmente è fissato per il 28 febbraio. L'anticipazione del sostenimento della prova finale comporterà l'anticipazione del termine per sostenere esami di profitto senza reinscrizione al 31 gennaio o alla scadenza prevista dai rispettivi regolamenti di Facoltà. Inoltre per le stesse motivazioni sopra illustrate occorre integrare il comma 3 dell'articolo 20 con la specifica che “Gli studenti che si immatricolano a un corso di studio dell'Ateneo non possono sostenere esami nel periodo ottobre/dicembre del 1° anno di iscrizione.” Infatti anche in questo caso i crediti conseguiti dalle matricole nel periodo ottobre/dicembre non verrebbero considerati dal MIUR nelle rilevazioni ai fini dell'FFO in quanto le rilevazioni avvengono per anno solare e sono riferite agli studenti iscritti nell'a.a. precedente. Esempio la matricola iscritta all'a.a. 2015/2016 che matura crediti nel periodo ottobre/dicembre 2015 nelle rilevazioni del MIUR non sarà considerata né nell'FFO 2016 in quanto rileva i crediti degli studenti iscritti alla corte 2014/2015 per l'anno solare 2015, né in quella dell'FFO 2017 poiché considererà gli iscritti all'a.a.2015/2016 che hanno conseguito crediti nell'anno solare 2016. Alla luce di quanto sopra esposto ne consegue che coloro che si immatricolano a un corso di studio dell'Ateneo potranno sostenere esami con relativa registrazione a decorrere dal mese di gennaio: nel periodo ottobre/dicembre si potranno eventualmente sostenere dei pre-esami o prove di verifiche intermedie.

Infine il Rettore si sofferma brevemente su una problematica segnalata da studenti e docenti relativa a una particolare casistica di studenti laureandi che risultano essere iscritti al 3° anno dei corsi di laurea triennali ovvero al 2° anno dei corsi di laurea magistrali e che nella sessione autunnale/invernale (settembre - febbraio) si ritrovano ad avere un numero “limitato” di appelli (quelli riservati agli studenti in corso) e che chiedono di poter accedere agli appelli riservati agli studenti fuoricorso (erogati in linea di massima mensilmente). La criticità che deriva da questa situazione è legata al fatto che vengano ridotte le possibilità di sostenere esami e che si danneggi lo studente in regola che potrebbe laurearsi in corso e che a causa dell'assenza di appelli rischia di ritardare il conseguimento del titolo. Per ovviare a questo problema si propone di inserire nel comma 3 dell'art. 20 del regolamento una modifica che consenta di fare accedere agli appelli per gli studenti fuori corso anche gli studenti in corso rientranti nella casistica di cui sopra

Ciò premesso, illustra nel dettaglio lo schema relativo alla modifica dell'articolo 20 del Regolamento Didattico con il confronto tra il testo attualmente vigente e la proposta di modifica.

<b>Regolamento Didattico - art. 20 (Calendario didattico)</b>	
<b>TESTO VIGENTE</b>	<b>PROPOSTA MODIFICA</b>
1. omissis	1. omissis
2. omissis	2. omissis

<p>3. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per i corsi di laurea e di laurea magistrale possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento.</p> <p>Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possieda l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.</p> <p>Per sostenere gli esami sino al 28 febbraio dell'anno successivo all'ultimo anno accademico d'iscrizione non è richiesta reiscrizione. La possibilità di sostenere l'esame senza reiscrizione sarà progressivamente anticipata previa delibera del Senato Accademico.</p> <p>I manifesti degli studi di Facoltà stabiliscono le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica per i corsi di laurea e di laurea magistrale. Gli esami non possono comunque svolgersi nel mese di agosto.</p> <p>Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a sei, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti per ciascuna Facoltà dal rispettivo Regolamento.</p> <p>Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso".</p> <p>Non si possono fissare appelli durante il periodo dedicato alle lezioni fatto salvo quanto previsto dal capoverso precedente e per gli insegnamenti con un numero di crediti non superiore a 6; in quest'ultimo caso gli appelli potranno essere fissati, in relazione alle situazioni delle singole Facoltà, in sessioni speciali, subito dopo la conclusione del relativo corso di insegnamento,</p> <p>L'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane. Gli appelli degli esami obbligatori previsti nello stesso semestre del medesimo anno di corso devono essere fissati con almeno quattro giorni di distanza, salvo i casi di motivata impossibilità.</p> <p>4. Le prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale devono svolgersi entro il 31 marzo dell'anno successivo all'ultimo anno accademico d'iscrizione salvo i casi previsti dalla normativa; entro tale data le stesse possono essere sostenute senza necessità di reiscrizione. La possibilità di sostenere la prova finale senza reiscrizione sarà progressivamente anticipata previa delibera del Senato Accademico. In questo caso gli appelli fissati nel periodo oggetto dell'anticipazione saranno imputati all'a.a. in corso e nel regolamento tasse si dovranno prevedere specifiche esenzioni</p>	<p>3. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per i corsi di laurea e di laurea magistrale possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento.</p> <p>Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possieda l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.</p> <p>Per sostenere gli esami sino al <del>28 febbraio</del> <b>31 gennaio</b>, o alla scadenza prevista dai rispettivi regolamenti di Facoltà, dell'anno successivo all'ultimo anno accademico d'iscrizione non è richiesta reiscrizione. La possibilità di sostenere l'esame senza reiscrizione sarà progressivamente anticipata previa delibera del Senato Accademico.</p> <p>I manifesti degli studi di Facoltà stabiliscono le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica per i corsi di laurea e di laurea magistrale. Gli esami non possono comunque svolgersi nel mese di agosto.</p> <p>Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a sei, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti per ciascuna Facoltà dal rispettivo Regolamento.</p> <p>Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso" <b>nonché per gli studenti iscritti alla data del 30 settembre all'ultimo anno della durata normale del proprio corso di studi che conseguiranno il titolo finale senza reiscrizione.</b></p> <p>Non si possono fissare appelli durante il periodo dedicato alle lezioni fatto salvo quanto previsto dal capoverso precedente e per gli insegnamenti con un numero di crediti non superiore a 6; in quest'ultimo caso gli appelli potranno essere fissati, in relazione alle situazioni delle singole Facoltà, in sessioni speciali, subito dopo la conclusione del relativo corso di insegnamento. <b>In ogni caso gli studenti che si immatricolano a un corso di studio dell'Ateneo non possono sostenere esami nel periodo ottobre/dicembre del 1° anno di iscrizione.</b></p> <p>L'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane. Gli appelli degli esami obbligatori previsti nello stesso semestre del medesimo anno di corso devono essere fissati con almeno quattro giorni di distanza, salvo i casi di motivata impossibilità.</p> <p>4. Le prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale devono svolgersi entro il <del>31 marzo</del> <b>28 febbraio</b> dell'anno successivo all'ultimo anno accademico d'iscrizione salvo i casi previsti dalla normativa; entro tale data le stesse possono essere sostenute senza necessità di reiscrizione. La possibilità di sostenere la prova finale senza</p>
---	--

<p>sulle tasse. Sono garantiti di norma quattro appelli per la prova finale distribuiti nell'anno accademico nei mesi di marzo, luglio, settembre/ottobre, novembre, più un appello a febbraio per le sole lauree triennali.</p>	<p>reiscrizione sarà progressivamente anticipata previa delibera del Senato Accademico. In questo caso gli appelli fissati nel periodo oggetto dell'anticipazione saranno imputati all'a.a. in corso e nel regolamento tasse si dovranno prevedere specifiche esenzioni sulle tasse. Sono garantiti di norma quattro appelli per la prova finale distribuiti nell'anno accademico nei mesi di febbraio, luglio, settembre/ottobre, novembre, <b>più un eventuale appello a marzo o aprile</b> <del>per le sole lauree triennali.</del></p>
--	--

Dichiara, infine, che l'istruzione citata in premessa è stata inoltrata al Presidente del Consiglio degli studenti il 7/12/2015 e che le modifiche all'articolo 20 del Regolamento didattico di Ateneo, successivamente la formalizzazione delle delibere da parte degli Organi Collegiali dell'Ateneo, ciascuno per la parte di propria competenza, entreranno in vigore dal 1 ottobre 2016.

Si apre una discussione al riguardo.

Intervengono la Dott.ssa **Lusso** per proporre che il termine per lo svolgimento delle prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale di cui al comma 4 dell'art. 20 del Regolamento (28 Febbraio) sia sostituito dal seguente "ultimo giorno del mese di Febbraio"; il Prof. **Fenu** per invitare l'Amministrazione ad organizzare incontri presso ciascuna Facoltà affinché si possa spiegare ai docenti e ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio le motivazioni che hanno portato a questi cambiamenti; il Sig. **Mori** sulla richiesta di apertura delle sessioni di esame previste per gli studenti fuori corso; sull'individuazione di regole per consentire agli studenti in corso di poter sostenere gli esami non superati dell'anno precedente; sul richiamo alle recenti modifiche disposte dal Senato Accademico sull'istituto del part – time; il Prof. **Botta** per condividere le modifiche proposte in materia di Regolamento didattico e sull'auspicio che si possa addivenire nel corso degli anni, in maniera graduale, a fissare gli esami di laurea al 31 Dicembre; il Sig. **Santus** sull'opportunità di trasmettere ai docenti una circolare esplicativa sulle questioni riferite al sostenimento degli esami con 6 CFU; i Prof.ri **Carpiniello** e **Gatto** in generale sulle modifiche presentate.

Riprende la parola il **Rettore** per ringraziare i presenti per l'apporto alla discussione, con particolare riferimento a quanto dichiarato dal Sig. **Mori** ricorda che nel corso di una delle ultime riunioni del Senato Accademico è stata eliminata la figura del part – time d'ufficio e che, comunque, verranno individuate soluzioni idonee per mettere nella condizione gli studenti in corso che non hanno superato alcuni esami degli anni precedenti di colmare le proprie lacune nel rispetto dell'osservanza delle regole generali che impongono l'obbligo di frequenza. Ciò premesso, invita il Senato Accademico a pronunciarsi sulle modifiche all'art. 20 del Regolamento didattico presentate nel corso della seduta, unitamente a quella proposta dalla Dott.ssa Lusso sul nuovo contenuto del comma 4 in precedenza indicato.

I rappresentanti degli studenti del gruppo Unica 2.0, Sig. **Deplano**, Sig. **Santus**, Sig.ra **Serra**, rilasciano la seguente dichiarazione di voto:

Dichiarazione di voto dei Rappresentanti degli Studenti del gruppo UniCa 2.0

Pratica n 6 del 21/12/2015  
Modifica Regolamento didattico di Ateneo

Esprimiamo voto contrario alle proposte di modifica del Regolamento didattico di Ateneo per ribadire la nostra contrarietà ad un sistema di assegnazione del FFO che mortifica l'Istituzione universitaria e gli studenti.

Il computo crediti previsto dal MIUR e il numero degli studenti in corso non possono essere parametri di valutazione degli Atenei né tantomeno determinare l'impianto dell'organizzazione dell'attività didattica.

Apprezziamo la gradualità con la quale si intende introdurre il nuovo Regolamento e sappiamo che la modifica in discussione è prevista dal Manifesto degli Studi, non di meno obbligata se si intende limitare gli effetti di contrazione del FFO.

Chiediamo che tra Gennaio e Febbraio possa avere luogo un incontro tra il Consiglio degli Studenti ed il Rettore alla Didattica, Prof. Putzu, al fine di generare una più ampia discussione su:

- modifiche proposte nella seduta del 21/11/15
- organizzazione dell'attività didattica e sessioni degli esami di profitto

Rinnoviamo il nostro invito a illustrare pubblicamente quali effetti stanno generando le politiche del governo in materia di Formazione, istruzione, Università e Ricerca

*I Rappresentanti del Gruppo UniCa 2.0*

Sig. Alessandro Deplano

Sig. Luca Santus

Sig.ra Francesca Serra

Vota contro tutte le modifiche proposte ed emerse nel corso della discussione anche il Sig. **Mori**.

Non essendoci altri interventi in merito

**Del. n°148/15 S**

### **IL SENATO ACCADEMICO**

**UDITA** la relazione del **Rettore**;

**VISTO** lo Statuto d'Ateneo;

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo approvato con DR n. 3 del 1° ottobre 2013 e successive modifiche e integrazioni;

**PRESO ATTO** della discussione svoltasi ed in particolare della modifica apportata al comma 4 dell'art. 20 del Regolamento didattico sui termini temporali entro i quali devono essere indette le prove finali per il superamento della laurea e laurea magistrale;

**PRESO ATTO** del voto contrario dei rappresentanti degli studenti Sig. **Deplano**, Sig. **Santus**, Sig.ra **Serra** e Sig. **Mori**

### **DELIBERA**

- di approvare a maggioranza la modifica dell'art. 20 Regolamento Didattico di Ateneo secondo lo schema riportato di seguito:

**Regolamento Didattico - art. 20 (Calendario didattico)**

TESTO VIGENTE	PROPOSTA MODIFICA
<p>1. omissis.</p> <p>2. omissis.</p> <p>3. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per i corsi di laurea e di laurea magistrale possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento.</p> <p>Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possieda l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.</p> <p>Per sostenere gli esami sino al 28 febbraio dell'anno successivo all'ultimo anno accademico d'iscrizione non è richiesta reinscrizione. La possibilità di sostenere l'esame senza reinscrizione sarà progressivamente anticipata previa delibera del Senato Accademico.</p> <p>I manifesti degli studi di Facoltà stabiliscono le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica per i corsi di laurea e di laurea magistrale. Gli esami non possono comunque svolgersi nel mese di agosto.</p> <p>Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a sei, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti per ciascuna Facoltà dal rispettivo Regolamento.</p> <p>Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso".</p> <p>Non si possono fissare appelli durante il periodo dedicato alle lezioni fatto salvo quanto previsto dal capoverso precedente e per gli insegnamenti con un numero di crediti non superiore a 6; in quest'ultimo caso gli appelli potranno essere fissati, in relazione alle situazioni delle singole Facoltà, in sessioni speciali, subito dopo la conclusione del relativo corso di insegnamento.</p> <p>L'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane. Gli appelli degli esami obbligatori previsti nello stesso semestre del medesimo anno di corso devono essere fissati con almeno quattro giorni di distanza, salvo i casi di motivata impossibilità.</p> <p>4. Le prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale devono svolgersi entro il 31 marzo dell'anno successivo all'ultimo anno accademico d'iscrizione salvo i casi previsti dalla normativa; entro tale data le stesse possono essere sostenute senza necessità di reinscrizione. La possibilità di sostenere la prova finale senza</p>	<p>1. omissis</p> <p>2. omissis</p> <p>3. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per i corsi di laurea e di laurea magistrale possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento.</p> <p>Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possieda l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.</p> <p>Per sostenere gli esami sino al <b>31 gennaio</b>, o alla scadenza prevista dai rispettivi regolamenti di Facoltà, dell'anno successivo all'ultimo anno accademico d'iscrizione non è richiesta reinscrizione. La possibilità di sostenere l'esame senza reinscrizione sarà progressivamente anticipata previa delibera del Senato Accademico.</p> <p>I manifesti degli studi di Facoltà stabiliscono le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica per i corsi di laurea e di laurea magistrale. Gli esami non possono comunque svolgersi nel mese di agosto.</p> <p>Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a sei, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti per ciascuna Facoltà dal rispettivo Regolamento.</p> <p>Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso" <b>nonché per gli studenti iscritti alla data del 30 settembre all'ultimo anno della durata normale del proprio corso di studi che conseguiranno il titolo finale senza reinscrizione.</b></p> <p>Non si possono fissare appelli durante il periodo dedicato alle lezioni fatto salvo quanto previsto dal capoverso precedente e per gli insegnamenti con un numero di crediti non superiore a 6; in quest'ultimo caso gli appelli potranno essere fissati, in relazione alle situazioni delle singole Facoltà, in sessioni speciali, subito dopo la conclusione del relativo corso di insegnamento. <b>In ogni caso gli studenti che si immatricolano a un corso di studio dell'Ateneo non possono sostenere esami nel periodo ottobre/dicembre del 1° anno di iscrizione.</b></p> <p>L'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane. Gli appelli degli esami obbligatori previsti nello stesso semestre del medesimo anno di corso devono essere fissati con almeno quattro giorni di distanza, salvo i casi di</p>

<p>reiscrizione sarà progressivamente anticipata previa delibera del Senato Accademico. In questo caso gli appelli fissati nel periodo oggetto dell'anticipazione saranno imputati all'a.a. in corso e nel regolamento tasse si dovranno prevedere specifiche esenzioni sulle tasse.</p> <p>Sono garantiti di norma quattro appelli per la prova finale distribuiti nell'anno accademico nei mesi di marzo, luglio, settembre/ottobre, novembre, più un appello a febbraio per le sole lauree triennali.</p>	<p>motivata impossibilità.</p> <p>4. Le prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale devono svolgersi entro il <del>31 marzo</del> <b>28 febbraio</b> <u>l'ultimo giorno del mese di Febbraio</u> dell'anno successivo all'ultimo anno accademico d'iscrizione salvo i casi previsti dalla normativa; entro tale data le stesse possono essere sostenute senza necessità di reiscrizione. La possibilità di sostenere la prova finale senza reiscrizione sarà progressivamente anticipata previa delibera del Senato Accademico. In questo caso gli appelli fissati nel periodo oggetto dell'anticipazione saranno imputati all'a.a. in corso e nel regolamento tasse si dovranno prevedere specifiche esenzioni sulle tasse.</p> <p>Sono garantiti di norma quattro appelli per la prova finale distribuiti nell'anno accademico nei mesi di febbraio, luglio, settembre/ottobre, novembre, <b>più un eventuale appello a marzo o aprile.</b></p>
--	--

- le modifiche all'articolo 20 del Regolamento didattico di Ateneo entreranno in vigore dal 1 ottobre 2016.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

Esce il Dirigente per la Didattica e l'Orientamento, Dott.ssa **Locci (ore 13:10)**

**6) Scambio contestuale di ricercatori universitari tra Università di Cagliari e Università La Sapienza Roma - Art. 7 co. 3 L. 240 / 2010 come modificato dall'art.1 co.461, L. n. 147/2013**

Il **Rettore** segnala che la dott.ssa Silvia Cataldi ricercatore confermato presso il Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni (SSD SPS/07) di questo Ateneo e la dott.ssa Barbara Barbieri, ricercatore confermato presso il Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione (SSD. M-PSI/06) dell'Università La Sapienza di Roma, si sono rese disponibili per lo scambio contestuale di docenti tra le due sedi universitarie ai sensi dell'art. 7 co. 3 della legge 240/2010, come modificato dall'art. 1 co. 461, della L. 27.12.2013 n. 147.

Ciò premesso, poiché in ottemperanza a quanto richiesto dalla nota MIUR 1242 del 02.08.2011 risultano acquisite, oltre al consenso delle due docenti interessate allo scambio, anche le delibere assunte dalle competenti strutture didattiche e di ricerca delle ricercatrici interessate allo scambio, nonché i pareri dei Nuclei di Valutazione d'Ateneo e la delibera del Senato accademico dell'Università La Sapienza di Roma, invita i presenti a pronunciarsi sul contenuto della pratica.

Dopo relativa discussione, col voto unanime dei presenti

## IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA** la relazione del **Rettore**;
- VISTA** la legge n. 240/2010 ed in particolare l'art. 7 co. 3, come modificato dall'art. 1 co. 461 della L. n. 147 del 27.12.2013 che prevede che la mobilità interuniversitaria sia altresì favorita prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate;
- VISTA** la circolare MIUR n.1242 del 2.08.2011 "Norme in materia di mobilità dei professori e dei ricercatori" in cui vengono date indicazioni operative ai fini della mobilità fra differenti sedi universitarie;
- VISTA** la delibera del Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni in seduta del 07.07.2015 che esprime parere favorevole allo scambio contestuale delle ricercatrici dott.ssa S. Cataldi e dott.ssa B. Barbieri;
- VISTA** la deliberazione del S.A. dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma n. 508/2015;
- VISTI** i pareri favorevoli espressi dal Nucleo di Valutazione di questo Ateneo, nella seduta del 04.12.2015, nonché quello del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo "La Sapienza" Roma nella riunione del 11.11.2015;
- PRESO ATTO** della discussione svoltasi

## DELIBERA

- di esprimere parere favorevole allo scambio contestuale tra le ricercatrici dott.ssa Silvia Cataldi , ricercatrice confermata presso il dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni SSD SPS/07 dell'Università degli Studi di Cagliari e la dott.ssa Barbara Barbieri, ricercatrice confermata presso il Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione ( SSD. M-PSI/06) dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma;
- di prendere atto, in considerazione dei tempi necessari al perfezionamento della presente procedura di scambio, che la contestuale presa di servizio delle predette ricercatrici avrà luogo il 01.02.2016 in conformità a quanto già stabilito dall'Ateneo "La Sapienza" di Roma.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)



**7) Parere per definizione data di avvio anno accademico anche ai fini della cessazione dal servizio dei docenti per raggiunti limiti di età**

Il **Rettore** rappresenta al Senato Accademico l'opportunità di definire in modo formale la data di inizio dell'Anno Accademico presso l'Ateneo cagliaritano in quanto ha rilievo anche per la definizione della data di cessazione dal servizio dei docenti, che debbono andare in pensione per raggiunti limiti di età.

Dichiara, infatti, che per garantire la continuità didattica le norme in vigore consentono a tutti i professori ordinari e ai professori associati che hanno optato per la legge Moratti, i quali compiono i 70 anni in data successiva all'inizio dell'anno accademico, di rimanere in servizio sino alla fine del medesimo anno accademico.

Ciò premesso, considerato che nel nostro Ateneo l'avvio ufficiale dell'Anno Accademico viene considerato quello stabilito dall'art. 19 del TU del 1933 (" *L'anno accademico comincia il 1° novembre e termina il 31 ottobre dell'anno successivo*"), i docenti che compiono il 70° anno dopo il 1° novembre hanno diritto a permanere in servizio fino al 31 ottobre dell'anno successivo.

Sottolinea altresì che benché dalla attuazione della riforma degli ordinamenti didattici (1999) presso questa Università l'attività didattica inizi di fatto il 1 ottobre, non è mai stato definito formalmente che tale data coincida anche con l'inizio dell'anno accademico ufficiale.

Propone, pertanto, di stabilire che l'Anno Accademico cominci ufficialmente il 1 ottobre, in modo tale da farlo coincidere anche con l'avvio delle attività didattiche

Per l'effetto, sulla base di quanto suesposto, dichiara che dall'anno 2016 i docenti che compiranno il 70° anno di età dopo il primo ottobre avranno diritto a rimanere in servizio sino al 30 settembre dell'anno successivo; i docenti che compiono i 70 anni dal 1 gennaio al 30 settembre 2016 cesseranno obbligatoriamente dal servizio il 1 ottobre 2016.

Invita quindi i presenti a pronunciarsi in merito.

Interviene il Prof. **Mascia** per avere ulteriori chiarimenti circa le date relative all'inizio effettivo dell'attività didattica.

Non essendoci altri interventi in merito, il **Rettore**, nel precisare che in caso di pensionamenti anticipati inviterà gli uffici preposti a comunicare gli stati di quiescenza ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori dei Corsi di Studio, chiede ai presenti di pronunciarsi sul contenuto della pratica.

Dopo ulteriore breve discussione, col voto unanime dei presenti

**Del. n°150/15 S**

**IL SENATO ACCADEMICO**

<b>UDITA</b>	la relazione del <b>Rettore</b> ;
<b>VISTO</b>	il TU del 1933, art 19 (RD 31.8.1933 n.1592)
<b>VISTO</b>	il DPR 382 /80;
<b>VISTA</b>	la L.230/2005;
<b>VISTA</b>	la L.240/2010;
<b>PRESO ATTO</b>	della discussione svoltasi

## DELIBERA

- di esprimere parere favorevole a stabilire che l'Anno Accademico inizi il 1 ottobre e termini il 30 settembre dell'anno successivo;
- di esprimere parere favorevole a stabilire che il collocamento a riposo dei docenti venga determinato considerando il 1 ottobre come data di inizio dell'anno accademico.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

### 8) **Regolamento per il funzionamento dell'Hortus Botanicus Karalitanus (HBK) - Centro Servizi di Ateneo -**

Il **Rettore** sottopone all'esame del Senato Accademico la proposta di Regolamento per il funzionamento dell'Hortus Botanicus Karalitanus (HBK) - Centro Servizi di Ateneo – (**All. n°7**), deliberato dal Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente nella seduta del 26/11/2015 (**All. n°8**) e modificato in alcune parti poiché non rispondenti allo schema di Regolamento vigente in Ateneo

Ricorda, altresì, che nella scorsa seduta del 4 novembre 2015 era stata già approvata l'istituzione del Centro e nominato come suo Direttore il Prof. Luigi Bacchetta.

Ciò premesso, invita i presenti a pronunciarsi sull'approvazione del Regolamento per consentire il funzionamento del HBK.

Dopo breve discussione, col voto unanime dei presenti

**Del. n°151/15 S**

## IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA** la relazione del **Rettore**;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 339 del 27/03/2012 e s.m.i.;
- VISTA** la delibera del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente nella seduta del 26/11/2015
- VISTO** il Regolamento proposto in seduta;
- PRESO ATTO** della discussione svoltasi

## DELIBERA

di approvare il Regolamento per il funzionamento dell'Hortus Botanicus Karalitanus (HBK) - Centro Servizi di Ateneo -.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

**9) Sorteggio dei commissari esterni per la commissione giudicatrice della procedura per il reclutamento di n. 1 professore associato (D.R. n. 85 del 14.10.2015 – avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4° serie speciale –n. 82 del 23.10.2015–)**

Il **Pro Rettore**, Prof. **Mola**, comunica ai componenti del Senato Accademico che con il D.R. n. 85 del 14.10.2015, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale – n. 82 del 23.10.2015, è stata bandita la seguente procedura di chiamata:

Procedura selettiva di chiamata, riservata agli esterni, di n. 1 prof. associato (D.R. n. 85 del 14.10.2015)

N.	N. posti	Settore concorsuale	Profilo (SSD)	Dipartimento
1	1	08/B3	ICAR/09	Ingegneria civile, ambientale e Architettura

e che i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alle selezioni sono scaduti il giorno 23 novembre.

Ricorda, inoltre, che l'art. 8 del Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia di questa Università, prevede che le Commissioni giudicatrici siano composte da tre professori di prima fascia inseriti negli elenchi, per settore concorsuale, dei commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica nazionale ex art. 16 L. n. 240/2010, oppure in possesso dei requisiti per l'inserimento negli stessi elenchi, anche se acquisiti successivamente e che in questi ultimi casi il controllo dei requisiti è effettuato dai Dipartimenti, che verificheranno il possesso del requisito di adeguatezza delle pubblicazioni scientifiche considerando i lavori pubblicati sino alla fine dell'anno 2014.

Sottolinea, inoltre, che, fermi i requisiti quantitativi stabiliti per l'inserimento nelle liste dei commissari sorteggiabili ex art. 16 L. n. 240/2010, la durata dell'arco temporale da prendere in considerazione per la valutazione dei requisiti dovrà essere la stessa utilizzata per l'inclusione nelle medesime liste.

Precisa anche che i commissari devono afferire allo stesso settore concorsuale oggetto della procedura di chiamata, o in assenza al corrispondente macrosettore e che gli stessi devono essere scelti con le seguenti modalità:

- 1) Un componente indicato dal Dipartimento che ha richiesto il posto;
- 2) Uno sorteggiato dal Senato Accademico da una rosa di tre nominativi proposta dal Dipartimento che ha richiesto il posto;
- 3) Uno sorteggiato dal Senato Accademico dalla lista per settore concorsuale dei commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica nazionale ex art. 16 L. 240/2010. A tale proposito ricorda ai presenti che il sorteggio avrà luogo estraendo il posto percentuale di riferimento da applicare a tutti gli

elenchi e individuando per ciascuno elenco la posizione (con arrotondamento all'unità superiore) a cui corrisponde il commissario da nominare.

Specifica anche che al commissario così individuato sarà richiesta la disponibilità con formale comunicazione degli Uffici, e che nel caso di indisponibilità si seguirà l'ordine dell'elenco fino all'individuazione di un docente disponibile, con la peculiarità che nel caso in cui il commissario individuato sia già inserito in commissione o sia un docente dell'Università di Cagliari, non verrà preso in considerazione e si procederà ad individuarne un altro seguendo l'ordine dell'elenco.

Sulla base di quanto suesposto, considerato che il Consiglio di Dipartimento interessato ha già indicato per la procedura i nominativi del commissario interno e la rosa dei tre nominativi ( **All. n°9**), e che gli uffici hanno estrapolato dal sito <http://abilitazione.miur.it/> l'elenco per settore concorsuale degli aspiranti commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica nazionale (**All. n°10**), invita il Senato Accademico a:

- 1) Sorteggiare un nominativo dalla rosa di tre nominativi proposta dal Dipartimento;
- 2) Sorteggiare il posto percentuale da applicare all'elenco per settore concorsuale degli aspiranti commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica nazionale ex art. 16 L. 240/2010.

Nello specifico, per quanto concerne il sorteggio del nominativo da individuare dalla rosa proposta dai Dipartimenti per ciascuna delle procedure, viene estratto dall'urna il numero 2, con la conseguenza che il commissario scelto dal Senato Accademico tra la terna indicata da ciascun Dipartimento sarà quello indicato in corrispondenza del numero 2.

Per quanto riguarda i nominativi da individuare tra l'elenco degli aspiranti Commissari sorteggiabili nella commissione di abilitazione scientifica nazionale ex art. 16 L. 240/2010 si procede all'estrazione, di una sequenza di quattro numeri distinti (da 0 a 99). La sequenza estratta è 98 01 74 93, la quale, preceduta dallo zero, verrà moltiplicata per il numero complessivo dei commissari inseriti nell'elenco relativo al settore concorsuale citato in premessa. Il risultato della moltiplicazione rappresenterà il posto percentuale, che, arrotondato all'unità superiore, determinerà la posizione del commissario da nominare.

Concluse le operazioni di sorteggio, col voto unanime dei presenti

**Del. n°152/15 S**

#### **IL SENATO ACCADEMICO**

- |              |   |
|--------------|---|
| <b>UDITA</b> | la relazione del <b>Rettore</b> ;   |
| <b>VISTA</b> | la Legge n. 240 del 30.12.2010 ed in particolare l'art. 18 e l'art. 24;   |
| <b>VISTO</b> | il Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia di questa Università, e in particolare l'art. 8;                  |
| <b>VISTO</b> | il D.R. n. 85 del 14.10.2015, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale – n. 82 del 23.10.2015;   |
| <b>VISTA</b> | la delibera con cui il Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e Architettura ha provveduto a indicare il nominativo di un commissario interno e la rosa di tre nominativi; |

**PRESO ATTO** della discussione svoltasi

### DELIBERA

- dopo le operazioni di sorteggio, risultano sorteggiati da ciascuna rosa di tre nominativi, proposti dai Dipartimenti, i seguenti commissari (evidenziati in grassetto) e contraddistinti con il numero 2:

<b>N</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Settore concorsuale</b>	<b>Tipologia procedura</b>	<b>Rosa dei tre nominativi, proff. (Commissario sorteggiato in grassetto)</b>
1)	Associato	Ingegneria civile, ambientale e Architettura	08/B3	Selettiva riservata	1) Prof. Camillo Nuti – Univ. di Roma Tre <b>2) Prof. Luigino Dezi – Univ. Politecnica delle Marche</b> 3) Prof. Enrico Spacone – Univ. “G. d’Annunzio” - Chieti Pescara

- il posto percentuale da applicare all’elenco per settore concorsuale degli aspiranti commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica nazionale ex art. 16 L. n. 240/2010 (**AII. n°10**) è il 0,98017493
- nell’applicare le suddette percentuali all’elenco, si effettuerà l’arrotondamento all’unità superiore. Se il commissario così individuato, dopo comunicazione formale degli Uffici, non fosse disponibile, si seguirà l’ordine dell’elenco fino all’individuazione di uno disponibile.
- nel caso in cui il commissario individuato sia già inserito in commissione o sia un docente dell’Università di Cagliari, non verrà preso in considerazione e si procederà ad individuare un altro docente seguendo l’ordine dell’elenco.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

#### **10) Modifica del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze della vita e dell’ambiente**

Il **Rettore** sottopone all’attenzione del Senato Accademico la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell’Ambiente (DISVA), del 26 novembre 2015 (**AII. n°11**), con la quale viene approvata la modifica al Regolamento per l’organizzazione e il funzionamento del medesimo Dipartimento.

Evidenzia che la modifica, suggerita dalla Giunta di Dipartimento, riguarda il comma 2, art. 8 del suddetto Regolamento e consiste nella ufficializzazione dell’articolazione del Dipartimento in sei sezioni prevedendo l’aggiornamento del nome di ciascuna come riportato nel successivo testo a fronte.

Ciò premesso, illustra nel dettaglio la modifica proposta:

<b>Art. 8 – Sezioni di ricerca</b>	<b>Art. 8 – Sezioni di ricerca</b>
<p style="text-align: center;"><b>omissis</b></p> <p>2. Le Sezioni sono proposte e costituite da almeno 10 professori e ricercatori, con delibera assunta a maggioranza dei componenti del Consiglio di Dipartimento. La numerosità minima può essere ridotta ad 8 professori e ricercatori in casi eccezionali approvati dal Consiglio di Dipartimento con maggioranza qualificata dei due terzi. La sezioni costituiscono articolazioni funzionali dello stesso Dipartimento: Sezione di Biologia Animale ed Ecologia, Sezione Biomedica, Sezione di Botanica ed Orto Botanico, Sezione di Neuroscienze, Sezione di Scienze del Farmaco.</p> <p style="text-align: center;"><b>omissis</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>omissis</b></p> <p>2. Le Sezioni sono proposte e costituite da almeno 10 professori e ricercatori, con delibera assunta a maggioranza dei componenti del Consiglio di Dipartimento. La numerosità minima può essere ridotta ad 8 professori e ricercatori in casi eccezionali approvati dal Consiglio di Dipartimento con maggioranza qualificata dei due terzi. La sezioni costituiscono articolazioni funzionali dello stesso Dipartimento: Sezione di Biologia Animale ed Ecologia, Sezione Biomedica, <b>Sezione Botanica, Sezione di Neuroscienze e Antropologia, Sezione di Scienze del Farmaco, Sezione di Scienze Farmaceutiche, Farmacologiche e Nutraceutiche</b>".</p> <p style="text-align: center;"><b>omissis</b></p>

Prima di invitare i presenti a pronunciarsi in merito, ricorda che il Consiglio di Amministrazione esprimerà parere, sulla succitata modifica al Regolamento, nella seduta del 22.12.2015.

Dopo breve discussione, col voto unanime dei presenti

**Del. n°153/15 S**

#### **IL SENATO ACCADEMICO**

**UDITA** la relazione del **Rettore**;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli studi di Cagliari;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente tenutosi in data 26.11.2015; con la quale viene proposta la modifica riguardante l'articolo 8, comma 2 (**All. n°11**);

#### **DELIBERA**

di approvare la modifica all'articolo 8, comma 2 del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA).

Letto approvato e sottoscritto

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

## 11) **Rinnovo cariche sociali Unitel Sardegna triennio 2016-18**

Il **Rettore** comunica ai componenti del Senato Accademico la necessità di procedere al rinnovo delle cariche sociali presenti nel Consiglio Direttivo di Unitel Sardegna, Centro Interuniversitario per l'Università telematica di cui fanno parte l'Ateneo di Cagliari e Sassari, in scadenza nel corrente mese di dicembre 2015.

Ricorda che ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto di Unitel, il Consiglio Direttivo è costituito da:

- un rappresentante per ogni Università consorziata, conformemente alle delibere dei competenti senati Accademici;
- un componente designato da ciascun Rettore.

Ciò premesso, propone di confermare, per il prossimo triennio 2016-18, come rappresentante dell'Ateneo la Prof.ssa Elisabetta Gola, Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi in Scienze della comunicazione e comunica, inoltre, di voler confermare come proprio designato il Prof. Gianni Fenu, Professore Associato afferente al Dipartimento di Matematica ed informatica.

Chiede quindi al Senato Accademico di volersi esprimere in merito.

Dopo breve discussione, con l'astensione del Prof. **Fenu**

**Del. n°154/15 S**

### **IL SENATO ACCADEMICO**

**UDITA** la proposta del **Rettore**;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 339 del 27/03/2012 e s.m.i.;

**VISTO** lo Statuto di Unitel Sardegna (**All. n°12**);

**PRESO ATTO** della discussione svoltasi

### **DELIBERA**

- di nominare, quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo di Unitel Sardegna, per il triennio 2016-18, la Prof.ssa Elisabetta Gola;
- di prendere atto della designazione del Prof. Gianni Fenu in qualità di componente del Consiglio Direttivo di Unitel Sardegna designato dal Rettore per il prossimo triennio 2016-18.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

**12) Parere passaggio settore concorsuale: Prof. Felice Ancora – Professore Ordinario Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni**

Il **Rettore** segnala ai componenti del Senato Accademico che il CUN con determinazione dell'8 febbraio 2012 ha stabilito che le istanze di passaggio di settore scientifico-disciplinare siano presentate dall'interessato al Dipartimento o alla struttura comunque denominata, e trasmesse dal Rettore sentiti gli organi statutari competenti.

Comunica che il Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni, con nota del 03.11.2015 prot. n. 38796, ha trasmesso la delibera del Consiglio di Dipartimento del 20.10.2015, con la quale si esprime parere favorevole alla richiesta di passaggio dal settore scientifico-disciplinare IUS/09: Istituzioni di Diritto Pubblico al settore scientifico-disciplinare IUS/10: Diritto Amministrativo, presentata dal Prof. Felice ANCORA, professore ordinario.

Ciò premesso, invita i presenti a pronunciarsi in merito.

Dopo relativa discussione, col voto unanime dei presenti

**Del. n°155/15 S**

**IL SENATO ACCADEMICO**

<b>UDITA</b>	la relazione del <b>Rettore</b> ;
<b>VISTO</b>	l'art. 15 della L. n. 240 del 30.12.2010;
<b>VISTO</b>	il parere del CUN, prot. n. 1119 del 20.06.2012, in materia di determinazioni in merito alle procedure per la sottoposizione al CUN delle domande volte al passaggio di settore scientifico-disciplinare e/o concorsuale;
<b>PRESO ATTO</b>	della discussione svoltasi

**DELIBERA**

- di approvare la richiesta di passaggio di settore scientifico-disciplinare del Prof. Felice Ancora dal settore IUS/09: Istituzioni di Diritto Pubblico al settore scientifico-disciplinare IUS/10: Diritto Amministrativo.
- di dare mandato al Rettore di trasmettere la presente delibera al CUN.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)



**13) Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica (D.I.E.E.) – trasformazione in Associazione con personalità giuridica del network europeo Electric Energy Systems - Universities Enterprises Training Partnership (EES-UETP)**

Il **Rettore** comunica che dal 1998 il D.I.E.E., e segnatamente il Gruppo Sistemi Elettrici per l'Energia, è stato continuativamente membro del network europeo Electric Energy Systems - Universities Enterprises Training Partnership (EES-UETP).

Nello specifico sottolinea che le funzioni del network sono le seguenti:

- rafforzare le sinergie fra Università e Imprese
- organizzare scuole di alta formazione per dottorandi, ricercatori e personale di aziende

Comunica che con grande sforzo l'Università di Cagliari si è ritagliata uno spazio in questo network insieme a due sole università italiane, Università di Bologna e di Genova, ed ha avuto la responsabilità di organizzare fino ad ora tre scuole di grande successo.

Fa presente, inoltre, che in alcuni casi UniCA è stata invitata a partecipare come docenti in altre scuole (l'ultima in ordine di tempo sulle Smart Cities si è tenuta a Manchester con oltre 60 partecipanti) e che ogni anno i dottorandi di Ingegneria Industriale partecipano ad una o due scuole organizzate dal network con una quota di iscrizione simbolica grazie al fatto di essere membri del network.

Rende noto che nell'ultimo Consiglio Direttivo del network si è deciso di dare al network stesso una struttura ed una personalità giuridica.

Considera molto importante che UNICA continui a partecipare come partner primario per le opportunità che la costituenda associazione può offrire (ad esempio alta formazione dei dottorandi e dei ricercatori a costi contenuti, networking per progetti europei, scambi internazionali, ecc.). Ritiene, infatti, che tale partecipazione consentirà di non perdere la visibilità internazionale guadagnata.

Dichiara, infine, che il costo di associazione (1000 €/anno) è stato sostenuto dal D.I.E.E. e continuerebbe ad esserlo, se ancora richiesto.

Sulla base di quanto suesposto, invita il Senato Accademico ad esprimere in merito

Dopo relativa discussione col voto unanime dei presenti

**Del. n°156/15 S**

**IL SENATO ACCADEMICO**

**UDITA** la relazione del **Rettore**;  
**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 339 del 27/03/2012 e s.m.i.;  
**VISTO** la documentazione presentata nel corso della seduta

**DELIBERA**

di approvare la trasformazione in Associazione con personalità giuridica del network europeo Electric Energy Systems - Universities Enterprises Training Partnership (EES-UETP), nel rispetto delle indicazioni e condizioni riportate in premessa.

Letto approvato seduta stante

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

**14) Rinnovo adesione di UniCA/Dipartimento di Psicologia, Pedagogia e Filosofia alla Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca E.C.O.N.A.**

Il **Rettore** sottopone all'attenzione del Senato Accademico la richiesta del rinnovo dell'adesione di UniCA alla Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca E.C.O.N.A. (**All. n°13**), presentata dal Dipartimento di Psicologia, Pedagogia e Filosofia, che ha deliberato positivamente in merito il 20/07/2015 (**All. n°14**).

Al riguardo ricorda ai presenti che la suddetta richiesta trova fondamento nella opportunità di garantire la prosecuzione in E.C.O.N.A. della ricerca svolta dalla equipe del dottorato in Psicologia Cognitiva che fa parte del Dipartimento di Psicologia, Pedagogia e Filosofia.

Precisa, inoltre, che il Centro continuerà ad autofinanziarsi per quanto concerne la propria gestione ordinaria e che eventuali costi per spese straordinarie verranno comunque garantite dal Dipartimento richiedente sulla propria dotazione.

Ciò premesso, invita i presenti a pronunciarsi in merito alla suddetta richiesta di rinnovo inoltrata dal Dipartimento di Psicologia, Pedagogia e Filosofia, considerato tra l'altro che l'Università La Sapienza, con nota del 07/12/2015 (**All. n°15**), ha sollecitato l'Ateneo di Cagliari a formalizzare la propria posizione.

Chiede, infine, che gli sia conferito esplicito mandato per procedere alla sottoscrizione della nuova Convenzione.

Dopo ulteriore discussione, col voto unanime dei presenti

**Del. n°157/15 S**

**IL SENATO ACCADEMICO**

- UDITA** la relazione del **Rettore**;
- VISTO** lo Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. n°339 del 27 Marzo 2012;
- VISTA** la delibera del Dipartimento di Psicologia, Pedagogia e Filosofia del 20/07/2015 (**All. n°15**);
- VISTA** la nota dell'Università La Sapienza del 07/12/2015 (**All. n°15**), con la quale si sollecita l'Ateneo di Cagliari a formalizzare la propria posizione;
- PRESO ATTO** della discussione svoltasi

**DELIBERA**

di rinnovare l'adesione di UniCA/Dipartimento di Psicologia, Pedagogia e Filosofia in E.C.O.N.A. e di conferire esplicito mandato al Magnifico Rettore di sottoscrivere il relativo rapporto convenzionale.

Letto approvato seduta stante

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

**15) Proroga partecipazione Università degli Studi di Cagliari in Co.S.Me.S.e. (Consorzio per lo Studio dei Metaboliti Secondari)**

Il **Rettore** comunica ai componenti del Senato Accademico che il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente ha approvato la proposta di rinnovo del Consorzio per lo Studio dei Metaboliti Secondari (CoSMeSe).

Rende noto che CoSMeSe nasce nel 2005 con l'intento di promuovere e coordinare le attività dei Ricercatori delle Università di Roma "La Sapienza", Cagliari e Novara impegnati nell'isolamento e caratterizzazione dei metaboliti secondari di origine naturale.

Sottolinea, inoltre, che un'altra priorità del CoSMeSe è la formazione post-laurea attraverso l'attivazione di Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione e/o Master di 1° e 2° livello fondamentali per ampliare le conoscenze scientifiche dei giovani laureati nei campi della Biologia Vegetale, Fitochimica, Farmacologia, Farmacognosia e Tossicologia.

Precisa che nella delibera del Dipartimento si specifica che la richiesta di rinnovo del Consorzio per il decennio 2016-2026 è confortata dai positivi risultati scientifici ottenuti che rappresentano la base di nuovi progetti da sviluppare dal Consorzio nei settori dell'estrazione, purificazione, caratterizzazione e studio delle eventuali attività biologiche con il coinvolgimento di diversi settori disciplinari quali BIO/15, BIO/01, BIO/03, BIO/19; Comunica, infine, che il Consorzio continuerà ad afferire al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente utilizzando le strutture, i laboratori e le apparecchiature attualmente in uso al CoSMeSe presso la Sezione di Botanica in Cagliari, viale Sant' Ignazio.

Sulla base di quanto suesposto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Dopo relativa discussione, col voto unanime dei presenti

**Del. n°158/15 S**

**IL SENATO ACCADEMICO**

**UDITA** la relazione del **Rettore**;

**VISTA** la delibera del 26 Novembre 2015 del Dipartimento di Scienza della Vita e dell'Ambiente con la quale viene approvato di rinnovo, per il decennio 2016-2026, della partecipazione dell'Università degli Studi di Cagliari, in qualità di socio consorziato, nel Consorzio Interuniversitario CoSMeSe.

**PRESO ATTO** della discussione svoltasi

**DELIBERA**

- di esprimere parere positivo sulla proroga della partecipazione dell'Università degli Studi di Cagliari in qualità di socio consorziato, presso il Co.S.Me.S.e. (Consorzio per lo Studio dei Metaboliti Secondari) per il decennio 2016-2026
- gli eventuali costi per la partecipazione al suddetto Consorzio verranno comunque garantiti dal Dipartimento richiedente sulla propria dotazione.

Letto approvato seduta stante

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

**16) Accordo con l'Università di Ferrara per lo sviluppo di attività di ricerca scientifica formazione e divulgazione patrimonio storico culturale**

Il **Rettore** sottopone all'esame del Senato Accademico la proposta di accordo con l'Università di Ferrara per lo sviluppo delle attività di ricerca scientifica, formazione e divulgazione del patrimonio storico culturale in genere, con particolare riferimento al patrimonio museale (**All. n°16**).

Sottolinea che il Consiglio Scientifico del CIMCAS, il Centro Interdipartimentale di Ateneo dei Musei, Collezioni e Archivio Storico, per il tramite del Direttore Prof.ssa Anna Maria Deiana, ha approvato la proposta di adesione all'accordo in esame.

Sulla base di quanto suesposto, invita il Senato Accademico ad esprimersi in merito.

Interviene la Dott.ssa **Silvagni** per chiedere che nell'accordo sia inserita una clausola che prevede per l'Ente ospitante di farsi carico degli adempimenti di cui al T.U. sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare riferimento alla sorveglianza sanitaria e all'idoneità allo svolgimento alle mansioni.

Il Dott. **Urru** al riguardo sottolinea che la specificazione della Dott.ssa **Silvagni** è riconducibile all'art. 12 (Sicurezza) della proposta di accordo in precedenza illustrata. Mette inoltre in evidenza che sarebbe opportuno rettificare l'art. 15 (Controversie) spostando il Foro competente da Ferrara a Roma.

La Dott.ssa **Silvagni** ribadisce l'opportunità che la sua richiesta venga riportata a verbale ed anticipa che l'Ufficio del Servizio di prevenzione e protezione è a disposizione per dare il proprio apporto per integrare il testo dell'accordo.

Non essendoci altri interventi in merito, col voto unanime dei presenti

**Del. n.159/15S**

**IL SENATO ACCADEMICO**

**UDITA** la relazione **del Rettore**;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 339 del 27/03/2012 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** della discussione svoltasi

**DELIBERA**

di approvare la stipula dell'accordo con l'Università di Ferrara per lo sviluppo dell'attività di ricerca scientifica, formazione e divulgazione del patrimonio storico culturale in genere con particolare riferimento ai musei, dando mandato al Rettore di apportare le modifiche che si ritengono necessarie.

Letto e approvato seduta stante

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

**17) Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso avanzato in Applicazioni web e mobile e internet of things – Sedi Sardegna Ricerche Loc. Piscinamanna (Pula), CRS4, Università degli Studi di Cagliari - Dipartimento di Matematica e Informatica**

Il **Rettore** sottopone al parere del Senato Accademico la convenzione (**All. n°17**) per l'attivazione e il funzionamento del corso avanzato in Applicazioni Web-Mobile e Internet of Things (WM-IoT), proposto dal Dipartimento di Matematica e Informatica, in collaborazione con Sardegna Ricerche e il CRS4.

Sottolinea che l'iniziativa intende dare risposta all'esigenza dei soggetti produttivi territoriali di poter disporre di una figura professionale ad alta specializzazione specifica, ancorché non assimilabile al laureato triennale, che sia spendibile rapidamente in ruoli operativi e in possesso di una preparazione di tipo universitario, in accordo con gli obiettivi di terza missione e sentite le esigenze delle associazioni rappresentative delle imprese.

Precisa che il corso, interamente finanziato da Sardegna Ricerche, è destinato a un numero massimo di 40 partecipanti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore e della conoscenza della lingua inglese di livello B1 secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Dichiara, inoltre, che il fine del percorso formativo è quello di trasferire ai corsisti le capacità minime indispensabili per l'inserimento operativo della figura di un Tecnico della Programmazione e dello Sviluppo di Programmi Informatici in ambienti lavorativi e professionali che richiedano competenze per operare nell'ambito di due contesti, attualmente tra i più dinamici, nel settore delle tecnologie di Internet e del Web: le applicazioni Web - Mobile (WM) e l'Internet of Things (IoT). La frequenza del corso comporta l'acquisizione di 12 CFU, che potranno essere riconosciuti come attività di tirocinio in caso di eventuale iscrizione a corsi presso l'Università di Cagliari.

Fa presente che la Convenzione prevede che Sardegna Ricerche trasferisca all'Università degli Studi di Cagliari la somma di € 70.800,00 per la realizzazione del corso e che l'Università Cagliari cofinanzi il progetto per un importo pari a € 27.275,00 che, come precisato dal Prof. Gianni Fenu, promotore dell'iniziativa, sono da intendere come "poste figurative".

Informa i presenti che Sardegna Ricerche finanzia inoltre la frequenza del corso per i corsisti residenti in Sardegna, mettendo a disposizione borse di studio fino alla concorrenza di € 1.000,00 per ogni iscritto e che il corso è riconducibile ai "corsi di educazione permanente e ricorrente e attività culturali per adulti"

previsti dall'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo, per i quali è prevista l'approvazione del Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Senato Accademico.

Sulla base di quanto suesposto, invita il Senato Accademico ad esprimersi in merito.

Dopo ulteriore discussione, con l'astensione del Prof. **Fenu**

**Del. n°160/15 S**

### **IL SENATO ACCADEMICO**

<b>UDITA</b>	la relazione del <b>Rettore</b> ;
<b>VISTO</b>	lo Statuto di Ateneo;
<b>VISTO</b>	il Regolamento didattico di Ateneo;
<b>ESAMINATA</b>	la proposta di attivazione del corso avanzato in <i>Applicazioni Web-Mobile e Internet of Things (WM-IoT)</i> e la documentazione allegata;
<b>PRESO ATTO</b>	della discussione svoltasi

### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole all'attivazione del corso avanzato in Applicazioni Web-Mobile e Internet of Things (WM-IoT), condizionato alle seguenti modifiche da apportare alla proposta e alla convenzione:

integrazione del piano finanziario, con l'inserimento delle voci relative alle entrate;  
specificazione che il cofinanziamento di € 27.275,00 a carico dell'Università di Cagliari è da intendersi come "poste figurative";  
precisazione che il personale amministrativo può percepire compensi solo a titolo di straordinario.

Letto approvato e sottoscritto

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

#### **18) Presa d'atto della nomina del Prof. Giorgio Giaginto quale delegato di UniCA in C.I.N.I. (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica)**

Il **Rettore** comunica al Senato Accademico che il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (Cini), con nota del 25.09.2015 prot. n 211, aveva comunicato ai rappresentanti degli Atenei aderenti l'urgenza di dare avvio alle procedure per il rinnovo dei propri Organi ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento di funzionamento del Consorzio.

Fa presente che il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica, nei giorni 12 e 13 Ottobre ha costituito un seggio attraverso il quale ha proceduto alla votazione per la designazione del rappresentante di UniCA nel Consiglio Direttivo del Consorzio CINI.

Informa infine i presenti che, terminate le votazioni, con nota rettorale prot. n. 40992 del 17.11.2015, si è comunicato al Consorzio Cini, il nominativo del Prof. Giorgio Giacinto quale delegato di UniCA in seno al Consiglio Direttivo del Consorzio CINI.

Ciò premesso, invita i presenti a prendere atto della suddetta nomina.

Dopo relativa discussione, col voto unanime dei presenti

**Del. n°161/15 S**

### **IL SENATO ACCADEMICO**

- UDITA** la relazione del Rettore;
- VISTA** l'articolo 24 del Regolamento di funzionamento del consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (Cini);
- VISTA** la nota del Consorzio CINI prot. n. 211 del 25.09.2015 giacente agli atti dell'Amministrazione;
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica, prot. n. 35934 del 14.10.2015 giacente agli atti dell'Amministrazione, con la quale si designa il Prof. Giorgio Giacinto quale delegato UniCA in seno al Consiglio Direttivo del CINI;
- VISTA** la nota del Rettore prot. n. 40992 del 17.11.2015, giacente agli atti dell'Amministrazione;
- PRESO ATTO** della discussione svoltasi

### **DELIBERA**

di prendere atto della designazione del Prof. Giorgio Giacinto quale delegato di UniCA in seno al Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (Cini).

Letto approvato e sottoscritto

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)

Prima che il **Rettore** dichiari chiusa la seduta, il Sig. **Santus** chiede che sia fatta chiarezza sulla tempistica del Centro Linguistico d'Ateneo di approvare il proprio bilancio per via telematica.

Il **Rettore** fa presente che si è convenuto di subordinare l'approvazione del bilancio del Centro Linguistico d'Ateneo alla definizione della nuova programmazione del CLA, nell'ottica del processo di riorganizzazione che l'Amministrazione Centrale ha predisposto nell'interesse degli studenti e dell'utenza in generale.

Il **Rettore** dichiara chiusa la seduta alle ore **13:40**

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Segretario  
(Dott. Aldo Urru)

Il Rettore  
(Prof.ssa Maria Del Zompo)